



---

*Stabilimento Produzione Acque minerali*

*“Gran Guizza spa”*

*S.R. 17 Loc. Valle Reale - Popoli (PE)*

**RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO**

*Aggiornamento maggio 2019*

*L. 447/95 art. 8 c.2-3-4*

*Delibera Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011*

---

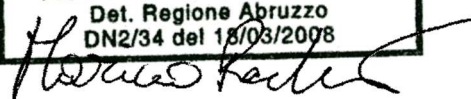
*Relazione tecnica curata dal Dott. Marino RECCHIUTI*

*Fisico Tecnico Competente in Acustica Ambientale*

*Determina DN2/34 del 18/03/2008 Regione Abruzzo*

*Pescara, 09.05.2019*

**Dott. MARINO RECCHIUTI**  
**TECNICO COMPETENTE in**  
**ACUSTICA AMBIENTALE**  
Det. Regione Abruzzo  
DN2/34 del 18/03/2008



---

*Sommario*

<b>1) PREMESSA .....</b>	<b>6</b>
<b>2) DESCRIZIONE GENERALE.....</b>	<b>7</b>
<b>2.1.) Inquadramento territoriale.....</b>	<b>7</b>
<b>2.2) Inquadramento Normativo .....</b>	<b>8</b>
I.2.2.1. Il quadro normativo ai fini dell'inquinamento acustico ai sensi della L.447/95 e s.m.i.....	8
<b>3) DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO .....</b>	<b>10</b>
<b>4) DESCRIZIONE ACUSTICA DELL'INTORNO DELL'AREA.....</b>	<b>11</b>
<b>5) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INSEDIAMENTO E DELLE SORGENTI .....</b>	<b>13</b>
<b>6) CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA.....</b>	<b>14</b>
<b>6.1. Misurazione a campione spazio-temporale nelle aree esterne.....</b>	<b>15</b>
<b>6.2.) Verifica dei fattori Ki (impulsivo), Kt (tonale), Kb (Tonale bassa frequenza).....</b>	<b>16</b>
<b>6.3. Verifica livelli di emissione .....</b>	<b>17</b>
<b>6.4. Verifica livelli di immissione.....</b>	<b>19</b>
6.4.1 Verifica immissione in R1 – Area Cimiteriale .....	19
6.4.2 Verifica immissione in R2 – Struttura ristorazione .....	21
<b>7) STRUMENTAZIONE UTILIZZATA.....</b>	<b>23</b>
<b>7.1) Fonometro integratore.....</b>	<b>23</b>
<b>8) STIMA DELL'INCERTEZZA.....</b>	<b>24</b>
<b>8.1) Incertezza di misurazione.....</b>	<b>24</b>
<b>9) COMPATIBILITA' DELL'OPERA .....</b>	<b>25</b>
<b>10) ALLEGATI TECNICI.....</b>	<b>26</b>

---

*Indice delle figure*

Figura 1: Area dello stabilimento(giallo) .....	7
Figura 2: Estratto Piano Regolatore Comune Popoli con evidenziato in rosso l'area industriale .....	10
Figura 3: Vista satellitare del punto di monitoraggio acustico P3 con relativa distanza dall'asse autostradale .....	11
Figura 4: Vista satellitare del punto di monitoraggio acustico P5 con relativa distanza dall'area cimiteriale .....	11
Figura 5: Vista ortofotogrammetrica con posizionamento punti di monitoraggio acustico sulle emissioni	14
Figura 6: Time History misurazioni a campione aree interne .....	15
Figura 7: Tabella risultati misura globali a campione .....	16
Figura 8: Time history con spettro medio dei livelli di emissione globali .....	16
Figura 9: Posizione punto di monitoraggio P2 - Zona Mulini .....	17
Figura 10: Riepilogo risultati monitoraggio acustico 7 giorni H24 .....	18
Figura 11: Verifica Limiti di emissione ai sensi DM 14.11.1997 .....	18
Figura 12: vista satellitare con distanza tra ricettore sensibile e punto di misura acusticamente analogo (P3) .....	19
Figura 13 : Posizione punto di monitoraggio fonometrico in corrispondenza del magazzino (P5).....	19
Figura 14: Time history monitoraggio acustico Punto P5 magazzino .....	20
Figura 15: Vista satellitare con distanza tra ricettore sensibile (R2) punto di misura acusticamente analogo (P7).....	21
Figura 16: Posizione punto di monitoraggio fonometrico in corrispondenza della cabina metano e postazione riparazione bancali (P7) .....	21
Figura 17: Time history monitoraggio acustico Punto P5 magazzino .....	22
Figura 18: Time history punto P1 – misura 03 maggio 19 .....	27
Figura 19: Time history con spettro medio punto P1 – misura 03 maggio 19 .....	27
Figura 20: Time history punto P2 – misura 29 aprile 19.....	29
Figura 21: Time history con spettro medio punto P2– misura 29 aprile 19 .....	29
Figura 22: Time history punto P3 – prima misura 26 aprile 19 .....	31
Figura 23: Time history punto P3 - seconda misura 06-07 maggio 19 .....	31
Figura 24: Time history con spettro medio punto P3 – misura 26 apr 06-07 maggio 19.....	32
Figura 25: Time history punto P4 - misura 03 maggio 19.....	34
Figura 26: Time history con spettro medio punto P4 – misura 03 maggio 19 .....	34
Figura 27: Time history punto P5 - misura 30 aprile 19 .....	36
Figura 28: Time history con spettro medio punto P5 – misura 30 apr 19.....	36

Figura 29: Time history punto P6 - misura 30 aprile – 1 maggio 19.....	38
Figura 30: Time history con spettro medio punto P6 – misura 30 apr 01 maggio 19 .....	38
Figura 31: Time history punto P7 - misura 28 aprile 19 .....	40
Figura 32: Time history con spettro medio punto P7 – misura 28 apr 19.....	40

---



---

*Indice delle tabelle*

Tabella 1: Classificazione acustica del territorio comunale (DPCM 14.11.1997) .....	8
Tabella 2: Valori limite assoluti di emissione in regime definitivo (DPCM 14.11.1997).....	9
Tabella 3: Valori limite di immissione in regime definitivo (DPCM 14.11.1997).....	9
Tabella 4: D.P.R. 30 Marzo 2004, n. 142: Tabella 2 (STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI, Ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti) .....	9

## 1) PREMESSA

---

Nella Regione Abruzzo, la L.R. n.23 del 17 luglio 2007 (“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo”) all’art.4 **“Previsione d’impatto acustico e clima acustico”**, delega la Giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la competente Commissione Consiliare, a fissare i criteri per la predisposizione della documentazione di impatto acustico a corredo dei progetti per la realizzazione, la modifica od il potenziamento delle opere indicate all'art. 8, comma 2, L. 26 ottobre 1995, n. 447.

Con Delibera di Giunta Regionale DGR 770/P del 14 novembre 2011, la Regione Abruzzo ha emesso i **“Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico”**.

All’art.2 vengono individuati i seguenti punti fondanti:

- *Descrizione dell’area oggetto di studio;*
- *Localizzazione e descrizione delle principali sorgenti di rumore;*
- *Localizzazione dei principali recettori sensibili;*
- *Stima del livello di rumore ambientale e residuo mediante rilievi fonometrici;*
- *Verifica della compatibilità dell’attività mediante confronto con i limiti di legge.*

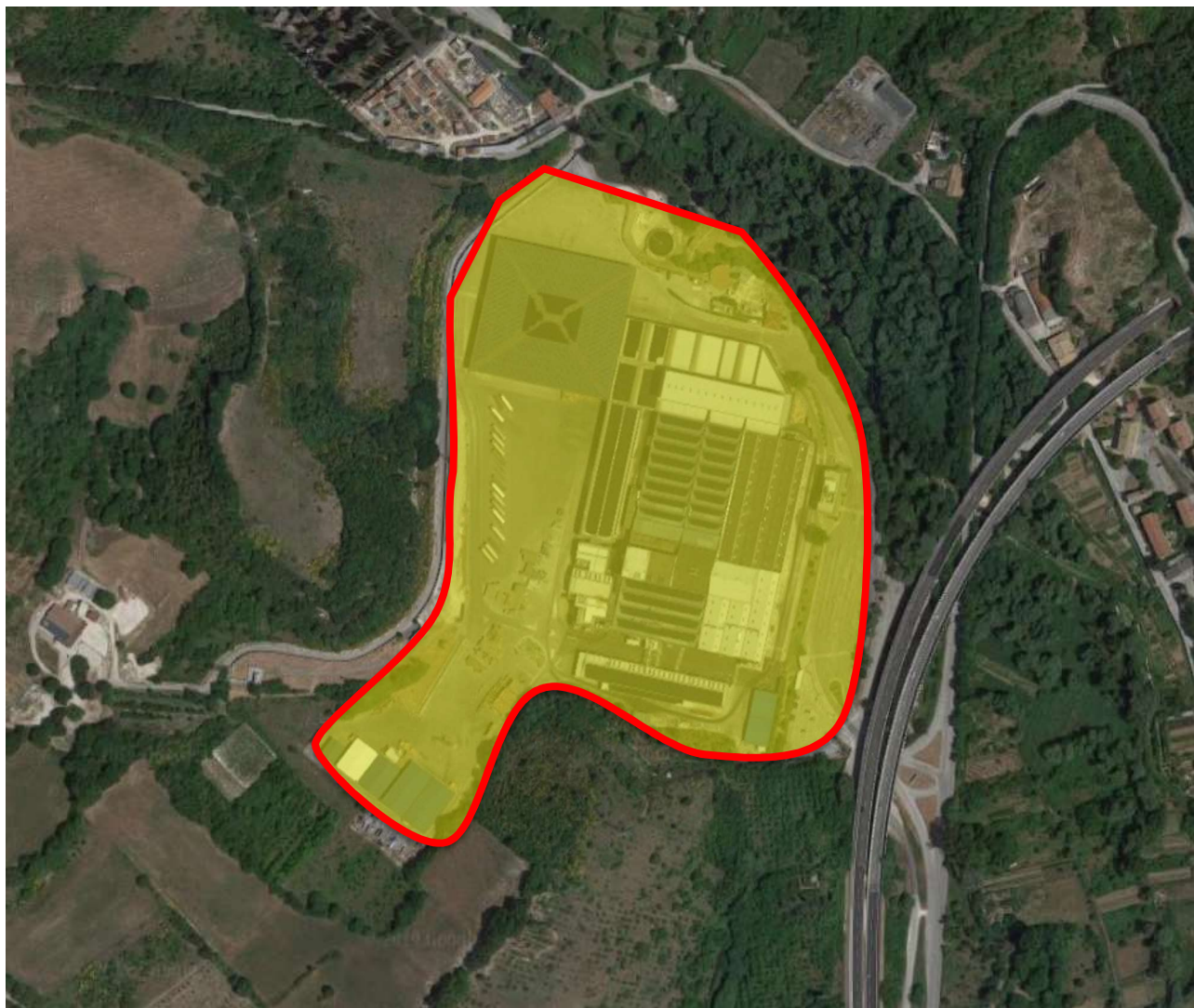
## 2) DESCRIZIONE GENERALE

---

### 2.1.) Inquadramento territoriale

---

L'attività oggetto dell'analisi è un insediamento industriale per l'imbottigliamento di acque minerali, bibite gassate e piatte, con un magazzino automatizzato per il carico del prodotto. La tipologia e l'estensione dello stabilimento sono dettagliati nel layout di stabilimento in allegato.



**Figura 1: Area dello stabilimento (giallo)**

L'intero stabilimento insiste in una zona a bassissima densità abitativa compresa tra l'area di sedime della infrastruttura di trasporto "Autostrada A25" ed un'area boschiva interessata da una attività ristorativa ed un'area a destinazione cimiteriale.

Ai fini della presente relazione, è stata eseguita un monitoraggio in continuo per 7 giorni sulle 24h nelle aree esterne dell'insediamento industriale eseguendo un campionamento spaziale e temporale ai sensi del DM 16 marzo 1998.

## 2.2) Inquadramento Normativo

---

Il DPCM 01.03.1991 rappresenta il primo passo in Italia in materia di tutela della popolazione dall'inquinamento acustico e fornisce le indicazioni per la realizzazione della zonizzazione acustica del territorio. Successivamente la legge Quadro n. 447/95 ha dettato i principi fondamentali in termini di inquinamento acustico ed ha delegato ad una serie di decreti attuativi la normativa di settore. Il DPCM 14.11.1997 fissa i limiti massimi accettabili nelle diverse aree territoriali e definisce la suddivisione dei territori comunali in relazione alla destinazione d'uso e l'individuazione dei valori limiti ammissibili di rumorosità per ciascuna area, riprendendo in parte le classificazioni già introdotte dal DPCM 01.03.1991.

Il DPCM 14.11.1997 stabilisce inoltre per l'ambiente esterno valori limite assoluti di immissione e di emissione relativi alle singole sorgenti fisse e mobili, i cui valori si differenziano per la classe di destinazione d'uso del territorio, mentre per gli ambienti abitativi sono stabiliti anche limiti differenziali. Il decreto suddetto stabilisce inoltre le modalità di rilevazione del rumore e di risanamento con le relative priorità.

### *1.2.2.1. Il quadro normativo ai fini dell'inquinamento acustico ai sensi della L.447/95 e s.m.i.*

---

Il comune di Popoli non ha effettuato la Classificazione Acustica del territorio Comunale; non risulta disponibile on line il PRG vigente; quindi le aree potenzialmente interessate dall'insediamento potrebbero essere soggette ai limiti sotto riportati:

**Tabella 1: Classificazione acustica del territorio comunale (DPCM 14.11.1997)**

Classe I	Aree particolarmente Protette	Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.	Area Cimiteriale
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.	
Classe III	Aree di tipo misto	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali, e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici	Aree agricole, ristorative e residenziali circostanti
Classe IV	Aree di intensa attività umana	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.	
Classe V	Aree prevalentemente Industriali	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.	Insediamento industriale
Classe VI	Aree esclusivamente industriali	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.	

**Tabella 2: Valori limite assoluti di emissione in regime definitivo (DPCM 14.11.1997)**

Classe	Area	Limiti assoluti		Limiti differenziali	
		Notturni	Diurni	Notturni	Diurni
I	Particolarmente Protette	35	45	3	5
II	Prevalentemente residenziale	40	50		
III	Di tipo misto	45	55		
IV	Di intensa attività umana	50	60		
V	Prevalentemente industriali	55	65	-	-
VI	Esclusivamente industriali	60	70		

**Tabella 3: Valori limite di immissione in regime definitivo (DPCM 14.11.1997)**

Classe	Area	Limiti assoluti		Limiti differenziali	
		Notturni	Diurni	Notturni	Diurni
I	Particolarmente Protette	40	50	3	5
II	Prevalentemente residenziale	45	55		
III	Di tipo misto	50	60		
IV	Di intensa attività umana	55	65		
V	Prevalentemente industriali	60	70	-	-
VI	Esclusivamente industriali	70	70		

Ai fini della presente valutazione, dal DPR 142/2004 si riporta l'estratto di tabella pertinente:

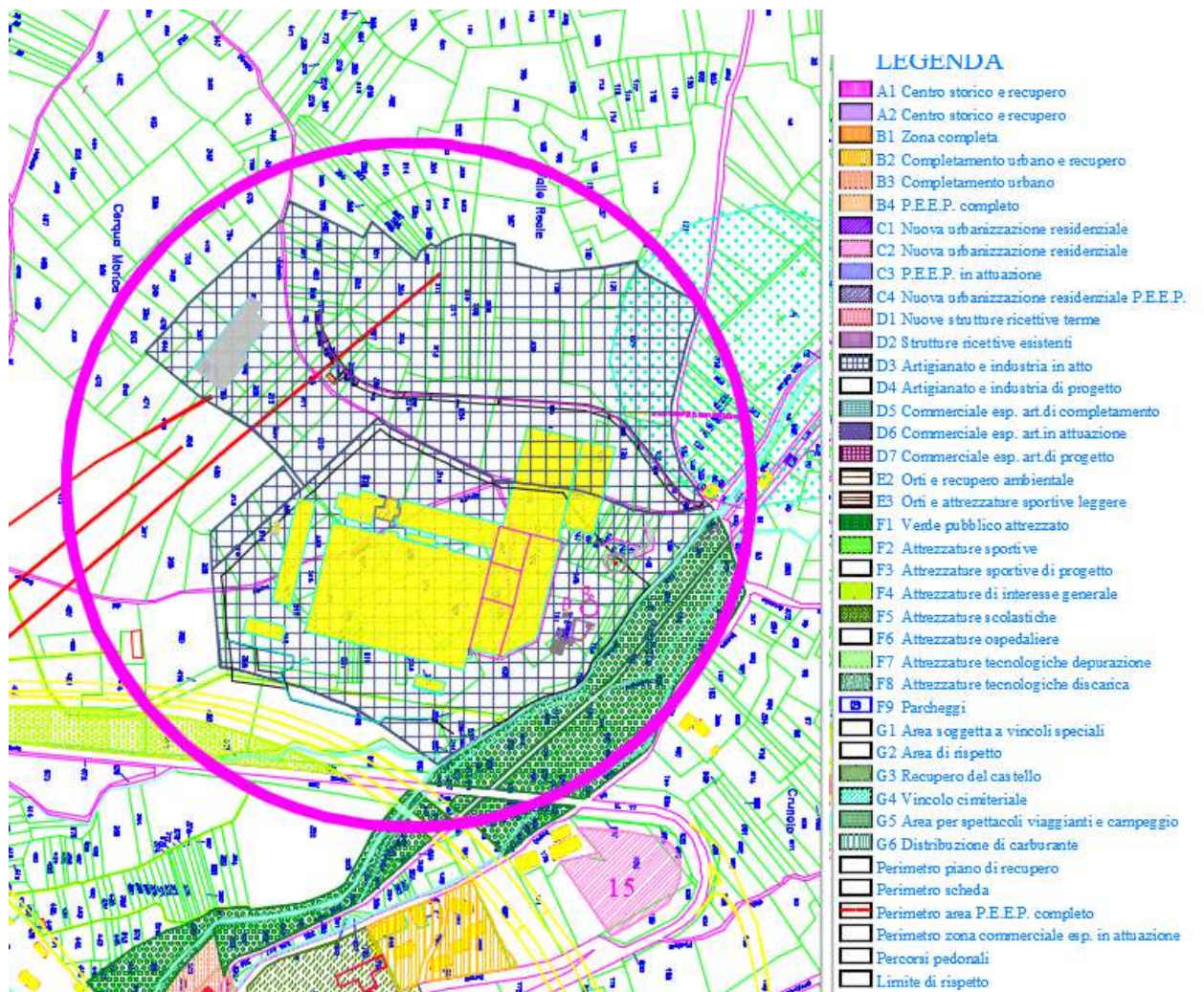
**Tabella 4: D.P.R. 30 Marzo 2004, n. 142: Tabella 2 (STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI, Ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti)**

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo Norma C.N.R. 1980 e direttive P.U.T.)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A –autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C – Extraurbana secondaria	C1 – Regionale	100 (fascia A)			70	60
		150 (Fascia B)			65	55



### 3) DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

Il Piano Regolatore del Comune di Popoli, fornito dalla RPA di Perugia ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale, è riportato in estratto.



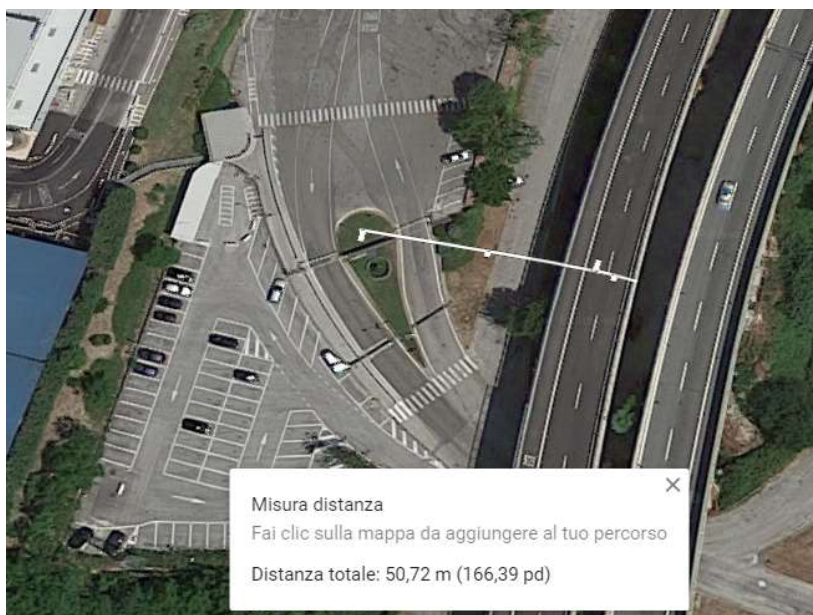
**Figura 2: Estratto Piano Regolatore Comune Popoli con evidenziato in rosso l'area industriale**

L'insediamento industriale della Gran Guizza è in zona D3, Zona industriale in atto, e confina a S con zona F1 (Verde Pubblico attrezzato) a NE con una zona G4 (Vincolo Cimiteriale); il restante perimetro è ad uso agricolo.

Una porzione dell'insediamento industriale ricade all'interno delle fasce di pertinenza di 2 infrastrutture di trasporto, la SS 17 e l'autostrada A25, così come definite ai sensi del DPR 142/2004.

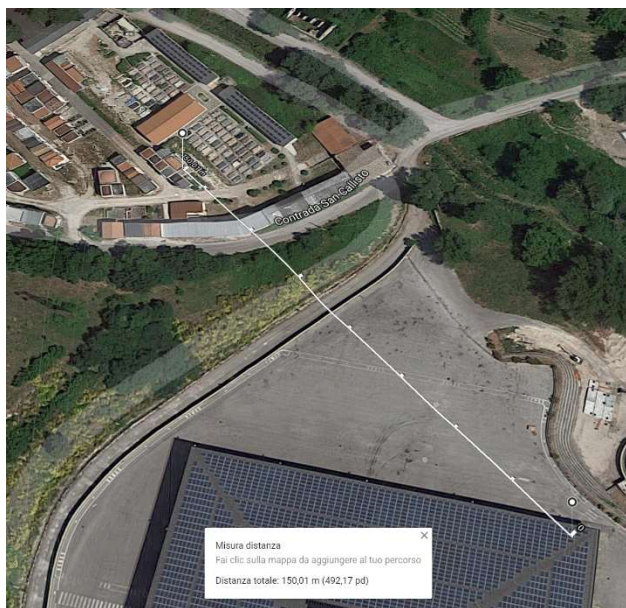
#### 4) DESCRIZIONE ACUSTICA DELL'INTORNO DELL'AREA

Il clima acustico dell'area è caratterizzato sostanzialmente dal rumore proveniente dal traffico dell'Autostrada A25. Nel monitoraggio acustico è stata effettuata una misurazione in fase festiva, quindi senza l'attività dello stabilimento ed il traffico merci correlato, nella posizione di misura "P3", adiacente all'ingresso, in modo da stimare il contributo del traffico autostradale sull'area dello stabilimento e sulle aree circostanti.



**Figura 3: Vista satellitare del punto di monitoraggio acustico P3 con relativa distanza dall'asse autostradale**

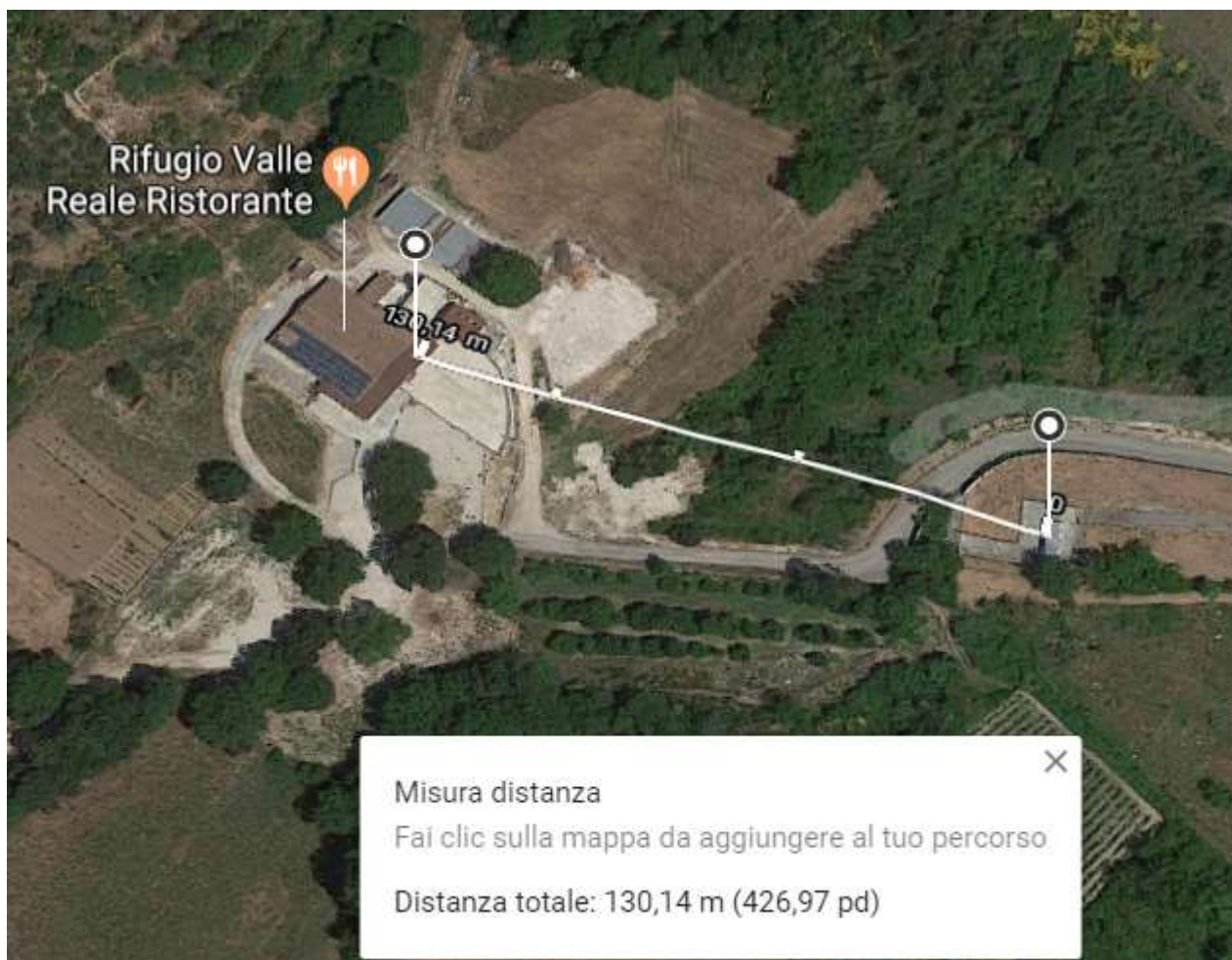
In corrispondenza del confine a NE, insiste un'area ad uso cimiteriale, in corrispondenza della quale è stato posizionato il punto di misura "P5", in adiacenza del magazzino di carico prodotto finito.



**Figura 4: Vista satellitare del punto di monitoraggio acustico P5 con relativa distanza dall'area cimiteriale**



Al confine O è situata una attività di ristorazione, rispetto alla quale sono stati posizionati 2 punti di monitoraggio, “P7”, adiacente alla cabina di consegna del metano, e “P1”, adiacente alla zona di cernita e riparazione dei bancali.



Gli altri punti di misura sono stati distribuiti attorno al perimetro in corrispondenza delle sorgenti di rumore maggiormente significative, ovvero “P2” adiacente alla zona mulini, “P4” adiacente alla zona depuratore, “P6” adiacente alla zona di passaggio di mezzi verso il magazzino pallet nei pressi della cabina elettrica di consegna .



## 5) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INSEDIAMENTO E DELLE SORGENTI

---

L'impianto industriale "Gran Guizza spa" di Popoli consiste in un complesso polifunzionale di corpi di fabbrica e di viabilità interna asservita; ai fini della presente valutazione di impatto acustico, le aree acusticamente significative si possono così raggruppare:

*I. Area Complesso produttivo*

- a) Reparto Produzione bottiglie**
- b) Sala sciroppi automatica**
- c) Imbottigliamento (3 moduli adiacenti)**

*II. Zona Magazzino prodotto finito*

- d) Magazzino prodotto finito a terra**
- e) Magazzino automatico**
- f) Piazzale di carico coperto per il carico del prodotto**

*III. Zona deposito pallet*

- g) Stive a terra per Pallet**
- h) Zona cernita e riparazione bancali**

*IV. Area Capannone sud*

- i) Area officina**
- j) Magazzino Ricambi**
- k) Area mulini distruzione scarti**

*V. Area depuratore e box annesso*

- l) Depuratore**
- m) Centrifuga fanghi**

*VI. Area uffici*

- n) Portineria**
- o) Palazzina uffici**

Per ciascuna area, in funzione delle sorgenti maggiormente significative, è stata individuata una postazione di monitoraggio acustico in modo da caratterizzare acusticamente l'area di sedime dell'impianto.

## 6) CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA

Il livello di rumore ambientale nel tempo di misura ( $T_M$ ) è stato stimato effettuando un campionamento spazio temporale, conformemente a quanto stabilito nell'All.To B del D.M. 16.03.1998, nella settimana da venerdì 26 aprile a martedì 07 maggio 2019; i punti di misura sono stato scelti in modo da rappresentare le emissioni acusticamente significative.



### Tabella punti di misura sorgenti

<i>P1-Area</i>	<i>riparazione bancali</i>
<i>P2-Zona</i>	<i>Mulini</i>
<i>P3-Ingresso</i>	<i>mezzi trasporto</i>
<i>P4-Zona</i>	<i>depuratore</i>
<i>P5-Area</i>	<i>carico prodotto finito</i>
<i>P6-Zona</i>	<i>passaggio mezzi trasporto</i>

**Figura 5: Vista orto fotogrammetrica con posizionamento punti di monitoraggio acustico sulle emissioni**

Il livello di rumore residuo è stato rilevato nei vari punti di misura durante il periodo diurno/notturno nei giorni di festività domenica 28 aprile e martedì 1 maggio 2019.

Di seguito si riporta il piano di campionamento temporale con la caratterizzazione del tempo di misura e della tipologia di livello di rumore misurato ambientale o residuo.

## 6.1. Misurazione a campione spazio-temporale nelle aree esterne

Le misure sono state effettuate nelle aree esterne in orario giornaliero e notturno in modo da valutare con la massima casualità il rumore presente nelle aree perimetrali; nel punto di misura P3 le misure sono state ripetute i giorni 06-07 maggio 2019 in quanto il giorno 28 aprile 2019 il monitoraggio notturno è stato invalidato per eventi atmosferici.

Punto di misura	Ven 26 apr	Sab 27 apr	Dom 28 apr	Lun 29 apr	Mar 30 apr	Mer 01 mag	Giov 02 mag	Ven 3 mag	Lun 06 mag	Mar 07 mag
P1 – Area Bancali						06-15	Eliminato per pioggia	14-00		
P2 – Zona Mulini			18-24	00-16						
P3 – Ingresso Mezzi	18-24	Eliminato per pioggia							12-24	24-12
P4 – Zona depuratore								06-14		
P5- Magazzino carico Pallet				16-24	00-15					
P6- Area passaggio mezzi					15-24	00-06				

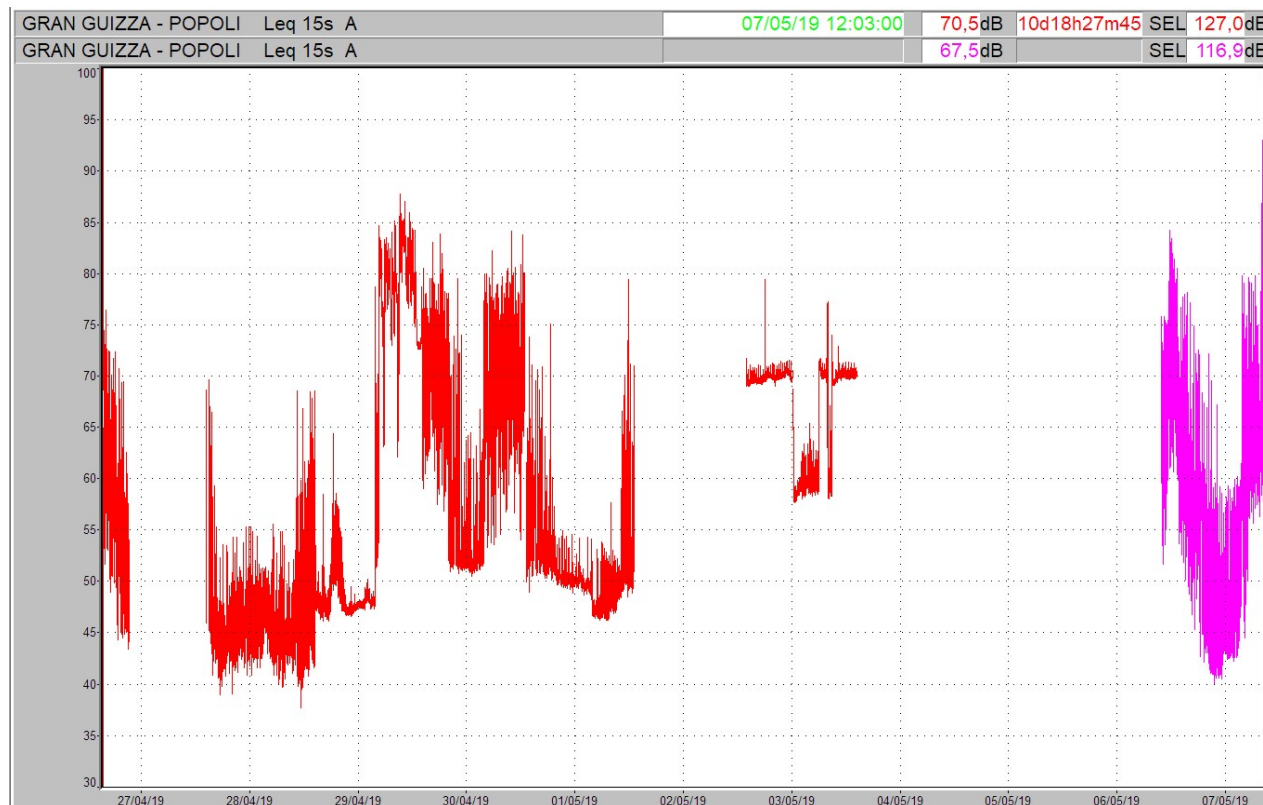


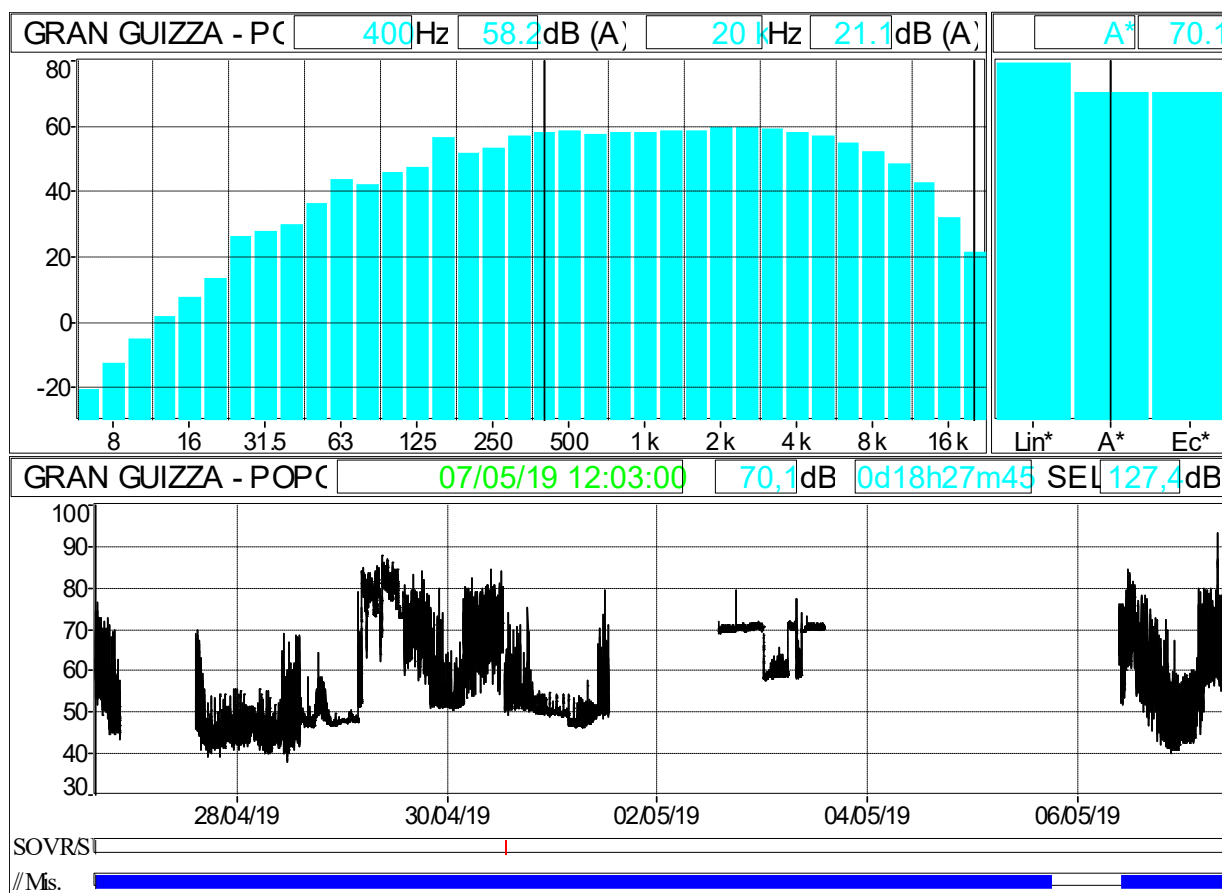
Figura 6: Time History misurazioni a campione aree interne

File	Monitoraggio impatto acustico GG apr 201...							
Ubicazione	GRAN GUIZZA - POPOLI							
Tipo dati	Leq							
Pesatura	A							
Inizio	26/04/19 17:35:30							
Fine	03/05/19 16:27:05							
Sorgente	Leq Sorgente dB	Lmin dB	Lmax dB	StdDev dB	L90 dB	L50 dB	L10 dB	Durata complessivo h:min:s
P3 - ingresso	59,6	39,8	84,5	5,8	47,0	55,1	61,6	05:36:34
P7-cabina metano	49,7	35,9	79,7	3,9	41,8	45,0	50,5	23:28:01
P2-Mulini	76,2	45,5	92,0	15,0	47,0	50,9	81,1	23:02:54
P5-magazzino	69,9	50,2	94,7	8,1	51,5	63,1	72,8	22:35:34
P6-Cabina Enel	53,6	45,5	86,0	2,8	47,3	50,2	53,2	23:45:54
P1-Rip. Bancali	68,2	57,3	85,2	5,2	58,4	69,5	70,3	15:59:23
P4-Depuratore	69,7	57,4	87,8	3,5	62,0	69,9	70,6	08:18:55
Globale	70,5	35,9	94,7	11,1	45,1	52,4	71,5	123:07:02

**Figura 7: Tabella risultati misura globali a campione**

## 6.2.) Verifica dei fattori Ki (impulsivo), Kt (tonale), Kb (Tonale bassa frequenza)

Non esistono le condizioni allo stato attuale per l'applicazione dei fattori correttivi.



**Figura 8: Time history con spettro medio dei livelli di emissione globali**

### 6.3. Verifica livelli di emissione

---

La verifica dei livelli statistici L90 e L50 mostrano un sostanziale rispetto dei limiti di emissione con l'eccezione dei picchi in zona mulino dovuti al posizionamento del fonometro alla zona frontale del mulino, non schermata, mentre sul lato del confine, posteriore e non accessibile, il mulino risulta schermato verso il perimetro esterno dell'insediamento.



**Figura 9: Posizione punto di monitoraggio P2 - Zona Mulini**

In corrispondenza del punto di misura “P2” – Zona Mulino non ci sono “spazi utilizzati da persone o comunità”, come risulta dalla vista satellitare.

Quindi ai fini della stima del livello di emissione è stata considerata una attenuazione per divergenza geometrica in campo libero pari a quanto stabilito dalla UNI ISO 1996.

$$Att = -10 \log(100) = -10 \text{ dB(A)}$$

Quindi il limite notturno e quello diurno risultano sostanzialmente rispettati, come risulta dai rilievi presso la sorgente, per cui è sostanzialmente superfluo verificare il livello *“in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità”*, poiché l'intorno dell'insediamento industriale non è occupato da persone e comunità per un raggio di almeno 100 [m].

File	Monitoraggio impatto acustico GG apr 201...										
Ubicazione	GRAN GUIZZA - POPOLI										
Tipo dati	Leq										
Pesatura	A										
Unit	dB										
Inizio	26/04/19 17:35:30										
Fine	07/05/19 12:03:09										
Periodo	Leq diurno										
Intervallo temporale	giorno	06:00	22:00	K = 0 dBA	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	Ld	Leq Sorgente	Lmin	Lmax	L90	L50	L10	Durata complessivo o			
Sorgente	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:min:s			
P3 - ingresso	60,6	60,6	39,8	84,5	49,6	56,5	62,4	04:08:35			
P7-cabina metano	50,6	50,6	35,9	79,7	41,7	44,8	50,9	15:28:01			
P2-Mulini	78,1	78,1	45,5	92,0	47,3	74,2	82,0	15:02:54			
P5-magazzino	71,7	71,7	51,3	94,7	59,9	66,4	74,4	14:35:34			
P6-Cabina Enel	54,6	54,6	45,5	86,0	46,8	50,8	54,2	15:45:54			
P1-Rip. Bancali	66,0	66,0	57,8	85,2	58,5	59,5	69,8	16:32:43			
P4-Depuratore	69,7	69,7	57,4	87,8	62,0	69,9	70,6	41:34:35			
Non codificato	53,4	53,4	43,3	73,6	47,0	47,8	49,1	00:19:47			
Periodo	Leq notturno										
Intervallo temporale	notte	22:00	06:00	K = 0 dBA	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	Ln	Leq Sorgente	Lmin	Lmax	L90	L50	L10	Durata complessivo o			
Sorgente	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:min:s			
P3 - ingresso	53,8	53,8	42,7	73,7	45,1	48,7	57,6	01:27:59			
P7-cabina metano	47,0	47,0	37,8	58,1	42,2	45,3	49,8	08:00:00			
P2-Mulini	50,6	50,6	46,2	89,0	46,9	47,6	48,7	08:00:00			
P5-magazzino	60,3	60,3	50,2	87,7	51,1	52,0	60,7	08:00:00			
P6-Cabina Enel	50,2	50,2	46,2	59,1	49,1	49,8	50,9	08:00:00			
P1-Rip. Bancali	67,8	67,8	57,3	72,8	58,2	69,6	70,3	39:56:40			
P4-Depuratore								00:00:00			
Non codificato								00:00:00			

**Figura 10: Riepilogo risultati monitoraggio acustico 7 giorni H24**

Punto di misura	Livello equivalente emissione (con attenuazione per divergenza geometrica ed arrotondamento allo 0,5 dB superiore ai sensi DM 16.03.1998)		Limiti di emissione (classe V – Zona prevalentemente industriale)	
	diurno	notturno	diurno	notturno
P1 – Area Bancali	56	57	70	60
P2 – Zona Mulini	68	40		
P3 – Ingresso Mezzi	50	44		
P4 – Zona depuratore	59	n.a.		
P5- Magazzino carico Pallet	62	50		
P6- Area passaggio mezzi	44	40		

**Figura 11: Verifica Limiti di emissione ai sensi DM 14.11.1997**



## 6.4. Verifica livelli di immissione

L'insediamento industriale della Gran Guizza confina con aree senza insediamenti abitativi o ricettori sensibili. I 2 ricettori potenzialmente sensibili sono l'area cimiteriale posizionata lungo il confine a NE e la struttura ristorativa posizionata lungo il confine a NO.

In corrispondenza dei 2 ricettori è stato effettuato un monitoraggio in posizione *“acusticamente analoga”* in accordo con la norma UNI 10855-1999.

Per ciascun ricettore è stimato il livello di immissione, applicando una previsione di classificazione acustica ai sensi della Delibera di Giunta Regione Abruzzo n.770/P.

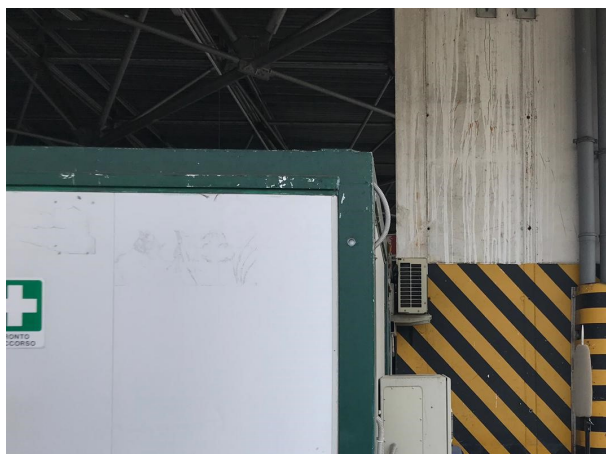
La stima del livello di immissione presso il ricettore verrà effettuata applicando il modello di calcolo previsto dalla norma tecnica UNI ISO 9613-2.

### 6.4.1 Verifica immissione in R1 – Area Cimiteriale

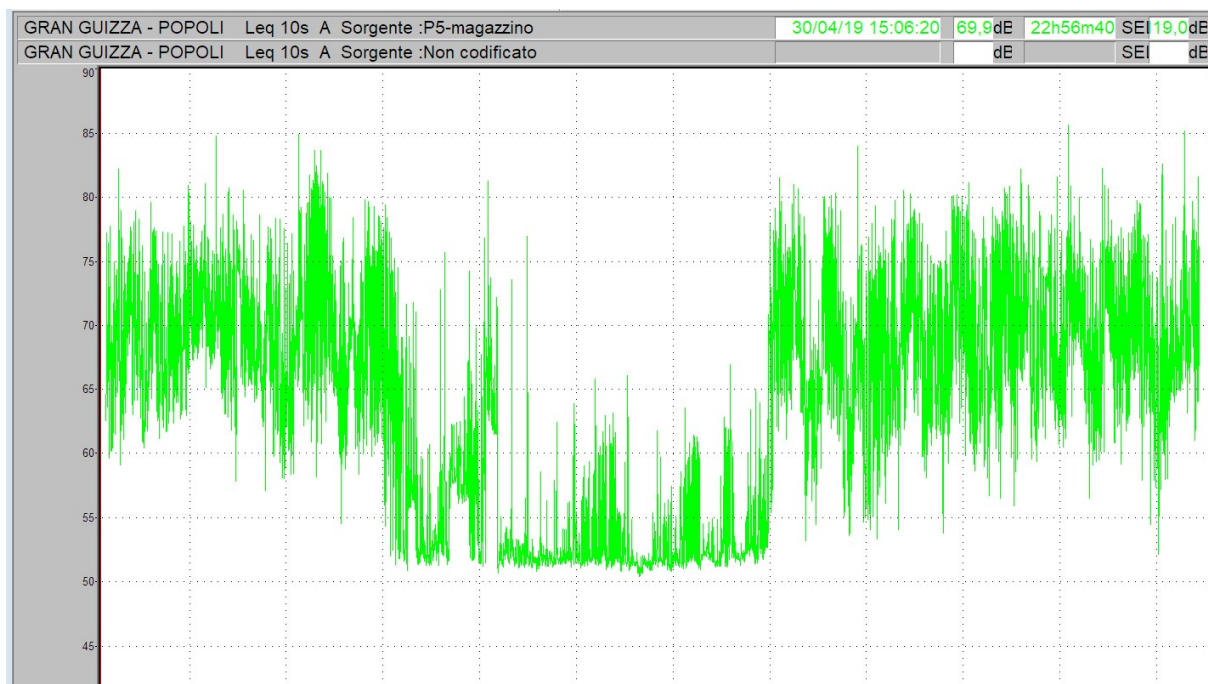
Il livello di immissione in R1 dipende sostanzialmente dall'attività di carico nelle piazzole sotto la tettoia di carico il cui vertice è distante 150 [m] in linea d'aria come si desume dalla vista satellitare. Il livello equivalente misurato in corrispondenza del magazzino è pari a 70 [dB(A)].



**Figura 12: vista satellitare con distanza tra ricettore sensibile e punto di misura acusticamente**



**Figura 13 : Posizione punto di monitoraggio fonometrico in corrispondenza del magazzino (P5)**



**Figura 14: Time history monitoraggio acustico Punto P5 magazzino**

Il livello di immissione stimato nel tempo di misura ( $T_m$ ) presso l'area cimiteriale in periodo diurno, è quindi pari al livello di emissione della sorgente con l'attenuazione per divergenza geometrica per sorgente puntuale, considerando una attenuazione per suolo con arbusti di medio fusto, previste dalla norma UNI ISO 9613-2:

$$L_{imm} = LAeq_{sorg} - Att_{dist} - Att_{ground}$$

$$L_{imm} = 70 - 20 \log(150) + 11 - 1.5 = 70 - 43 + 11 - 1.5 = 36.5 [dB(A)]$$

Punto di misura	Ricettore sensibile	Livello equivalente Immissione(con attenuazione per divergenza geometrica ed arrotondamento allo 0,5 dB superiore ai sensi DM 16.03.1998)		Limiti di immissione (classe I – Zona protetta prevista ai sensi DGR 770/P)	
		diurno	notturno	diurno	notturno
P5 – Zona magazzino	Area cimiteriale	37	Non presente	50	40



#### 6.4.2 Verifica immissione in R2 – Struttura ristorazione

Il livello di immissione in R2 dipende sostanzialmente dal rumore della cabina metano e dal rumore delle attività di riparazione bancali nell'area distante 130 [m] in linea d'aria come si desume dalla vista satellitare.

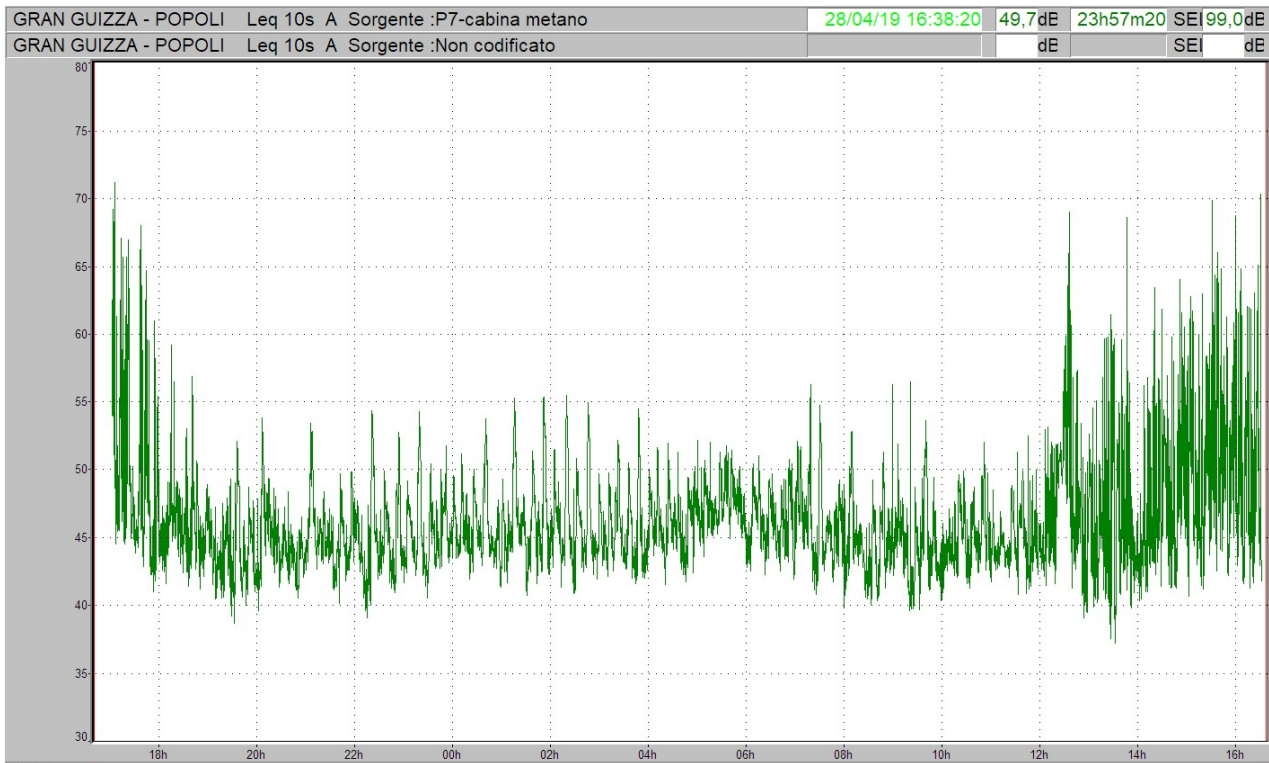
Il livello equivalente misurato in corrispondenza del punto P7 è pari a 50 [dB(A)].



**Figura 15: Vista satellitare con distanza tra ricettore sensibile (R2) punto di misura acusticamente analogo (P7)**



**Figura 16: Posizione punto di monitoraggio fonometrico in corrispondenza della cabina metano e postazione riparazione bancali (P7)**



**Figura 17: Time history monitoraggio acustico Punto P5 magazzino**

Il livello di immissione stimato nel tempo di misura ( $T_m$ ) presso l'attività ricettiva in periodo diurno, è quindi pari al livello di emissione della sorgente con l'attenuazione per divergenza geometrica per sorgente lineare, considerando una attenuazione per suolo con arbusti di medio fusto, previste dalla norma UNI ISO 9613-2:

$$L_{imm} = LAeq_{sorg} - Att_{dist} - Att_{ground}$$

$$L_{imm} = 50 - 10 \log(130) + 11 - 1.5 = 50 - 21 + 11 - 1.5 = 38.5 [dB(A)]$$

Punto di misura	Ricettore sensibile	Livello equivalente Immissione(con attenuazione per divergenza geometrica ed arrotondamento allo 0,5 dB superiore ai sensi DM 16.03.1998)		Limiti di immissione (classe III – Zona protetta prevista ai sensi DGR 770/P)	
		diurno	notturno	diurno	notturno
P7– Cabina Metano	Attività ristorazione	39	Non presente	60	50

## 7) STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

---

### 7.1) Fonometro integratore

---

La misura è stata effettuata con fonometro integratore in tempo reale con 1/3 ottava di classe I della ditta 01dB mod. Duo. Il fonometro è stato calibrato all'inizio ed al termine di ogni ciclo di misure, utilizzando un calibratore acustico mod. Cal23 a norma di legge. La differenza tra segnale di riferimento (94.2 dB a 1.002 Hz) e segnale misurato è inferiore a 0,3 dB. Il microfono è stato posizionato su cavalletto lontano da superfici interferenti e direzionato sempre verso le sorgenti di rumore ad un'altezza pari a 1,6 metri dal piano suolo. Le misure fonometriche, secondo quanto prescritto dalle normative vigenti (DM ambiente 16 marzo 1998) sono state eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche con vento inferiore a 5 m/s.

Si riportano in allegato gli attestati di taratura del fonometro e del calibratore utilizzato.

## 8) STIMA DELL'INCERTEZZA

---

### 8.1) Incertezza di misurazione

---

L'incertezza della misurazione dipende dalla variabilità temporale dell'emissione, dalla durata del tempo di misurazione, dalla distanza sorgente-ricettore.

Utilizzando la procedura semplificata indicata dalla UNI CEI ENV 13005:2000, relativa all'espressione dell'incertezza di misura, l'incertezza delle misurazioni effettuate può essere così stimata:

Scarto di riproducibilità	Varia- bilità della sorge- nte	Variabilità dovuta alla condizione meteo, suolo ed ambiente	Scarto dovuto al rumore residuo	Incetezza composta	Incetezza estesa (con un livello di confidenza del 90%)
1.0	1.0	2.0	1.5	$\sqrt{1.0^2+1.0^2+2.0^2+1.5^2}$	2.9
Differenti operatori e strumenti, stesso sito ed altri parametri costanti	Deviazione standard della misurazione della sorgente		Deviazione standard della misurazione del fondo (da letteratura)		$\pm 1.4 (\sigma t)$

## 9) COMPATIBILITA' DELL'OPERA

Dalle misurazioni in situ e dalle stime effettuate si deduce il rispetto dei limiti di emissione.

Punto di misura	Livello equivalente emissione (con attenuazione per divergenza geometrica ed arrotondamento allo 0,5 dB superiore ai sensi DM 16.03.1998)		Limiti di emissione (classe V – Zona prevalentemente industriale) prevista ai sensi DGR 770/P della Regione Abruzzo)	
	diurno	notturno	diurno	notturno
P1 – Area Bancali	58	57	70	60
P2 – Zona Mulini	68	40		
P3 – Ingresso Mezzi	50	44		
P4 – Zona depuratore	59	n.a.		
P5- Magazzino carico Pallet	62	50		
P6- Area passaggio mezzi	44	40		

Dalle misurazioni in situ e dalle stime effettuate si deduce il rispetto dei limiti di immissione.

Punto di misura	Ricettore sensibile	Livello equivalente Immissione(con attenuazione per divergenza geometrica ed arrotondamento allo 0,5 dB superiore ai sensi DM 16.03.1998)		Limiti di immissione (classe I – Zona protetta) (Classe III – Zona Mista) previste ai sensi DGR 770/P della Regione Abruzzo)	
		diurno	notturno	diurno	notturno
P5 – Zona magazzino	Area cimiteriale	37	Non presente	50	40
P7– Cabina Metano	Attività ristorazione	39	Non presente	60	50

Pertanto si presume che l'impatto acustico dell'attività dell'insediamento industriale "Gran Guizza spa di Popoli (PE), oggetto della presente valutazione, rispetti i limiti stabiliti oggi dalla legge.

Si può concludere quindi che l'opera sia compatibile con il quadro normativo esistente poiché non modifica il clima acustico dell'area, ed i ricettori sensibili all'esterno della stessa rientrano nei limiti di legge.

In fede

**Dott. MARINO RECCHIUTI**  
TECNICO COMPETENTE in  
ACUSTICA AMBIENTALE  
Det. Regione Abruzzo  
DN2/34 del 19/03/2008







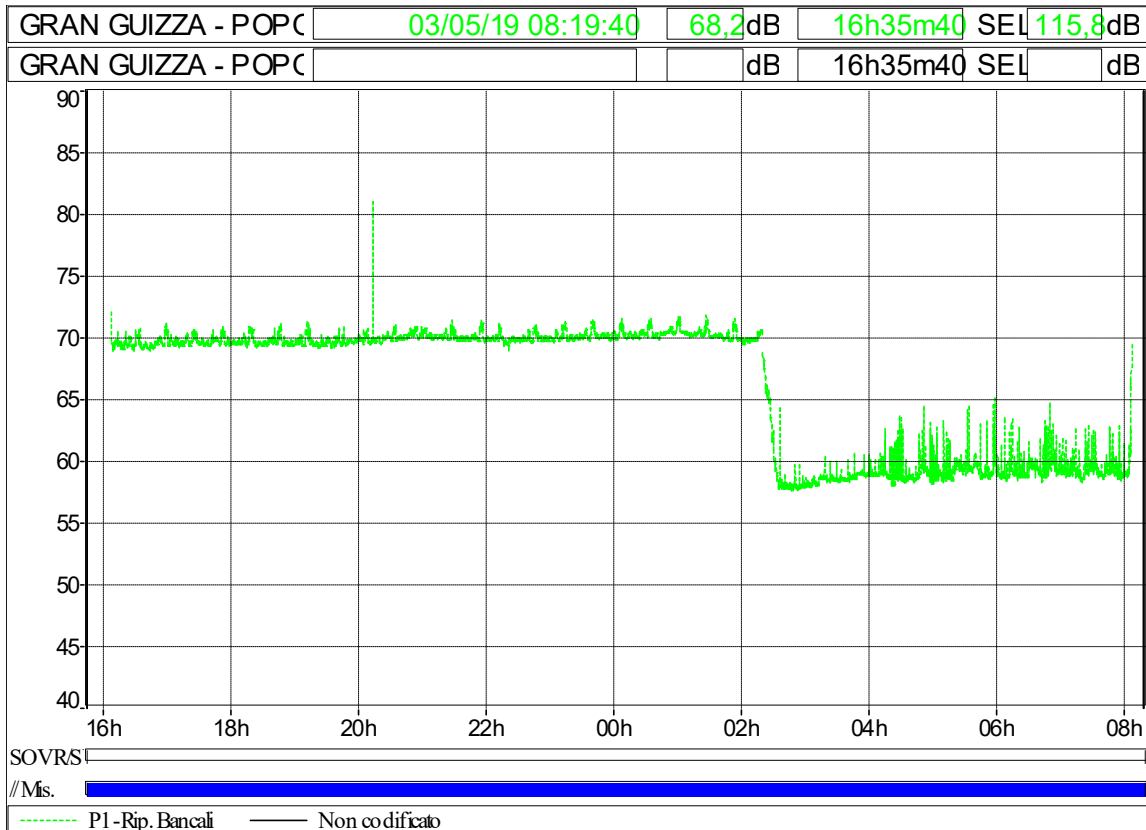
## 10) ALLEGATI TECNICI

---

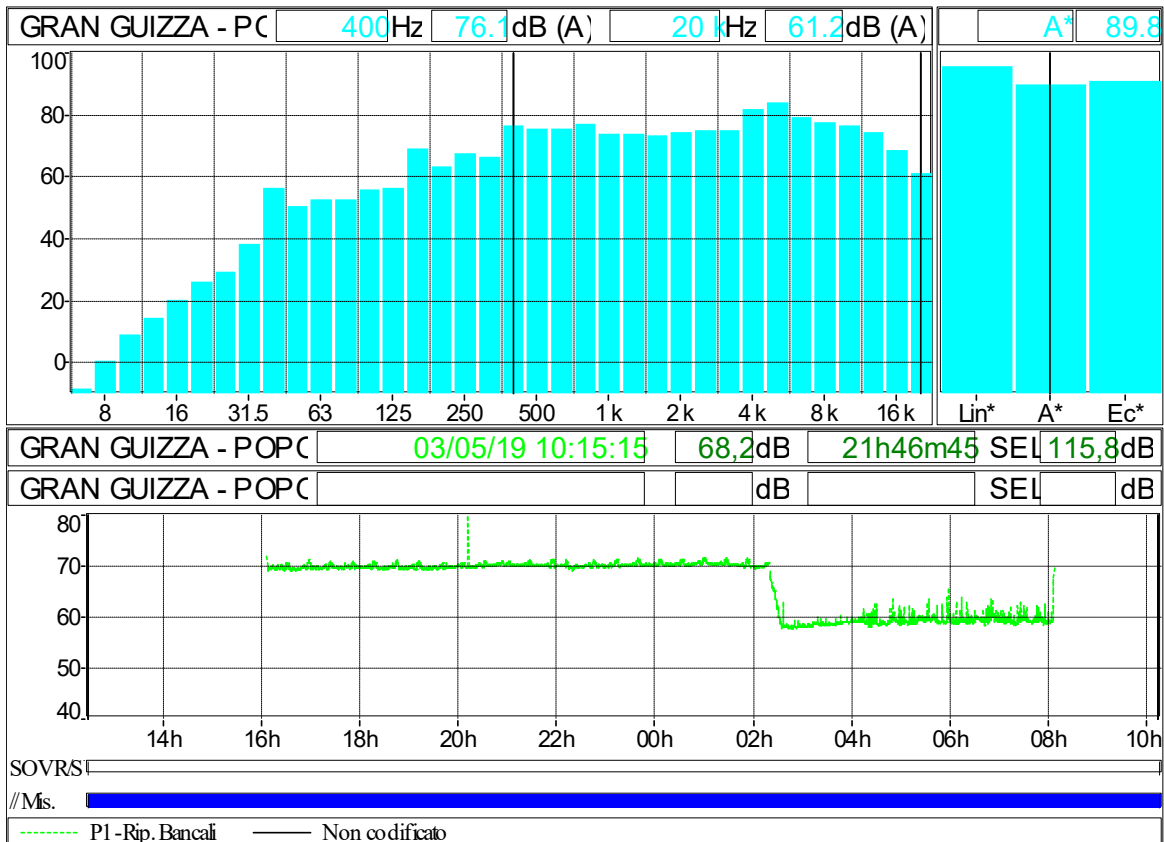
### PUNTI DI MISURAZIONE

P1 - zona riparazione bancali





**Figura 18: Time history punto P1 – misura 03 maggio 19**

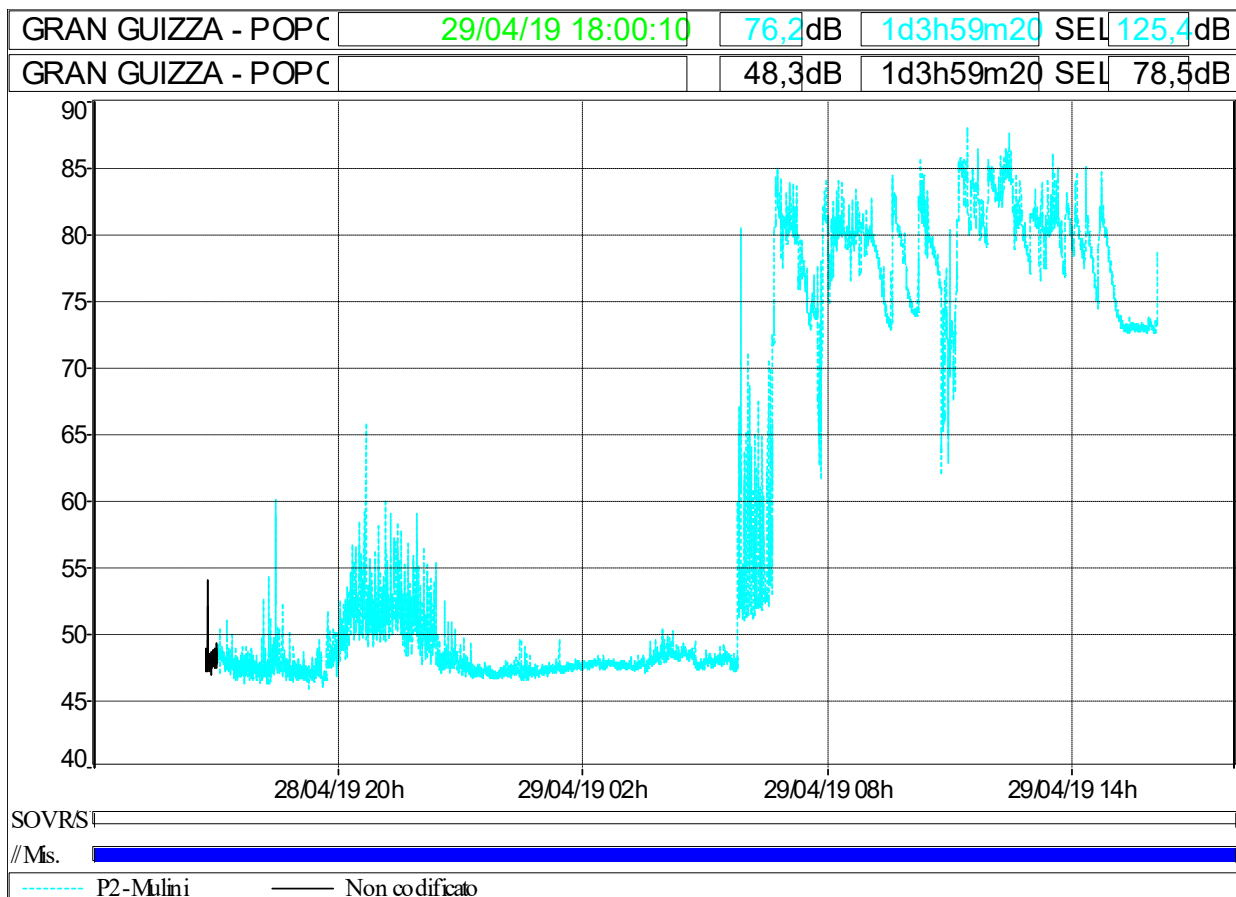


**Figura 19: Time history con spettro medio punto P1 – misura 03 maggio 19**

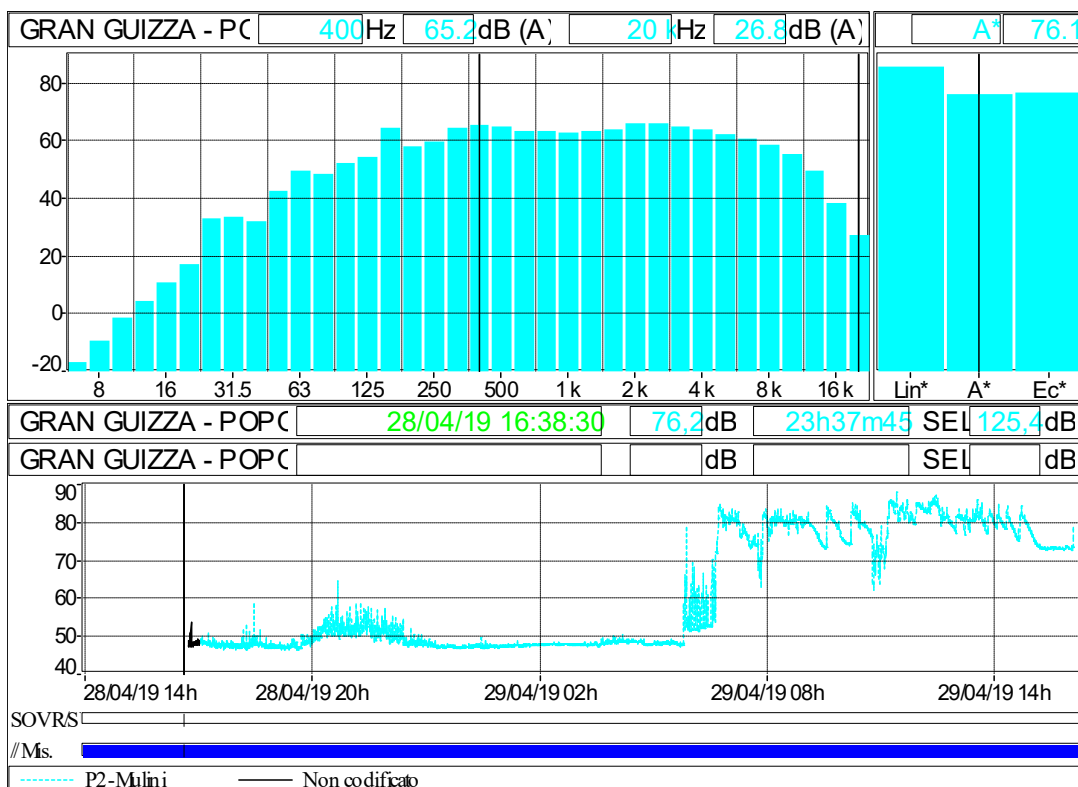
Punto misura P2 – zona mulini







**Figura 20: Time history punto P2 – misura 29 aprile 19**



**Figura 21: Time history con spettro medio punto P2– misura 29 aprile 19**

Punto P3 Ingresso



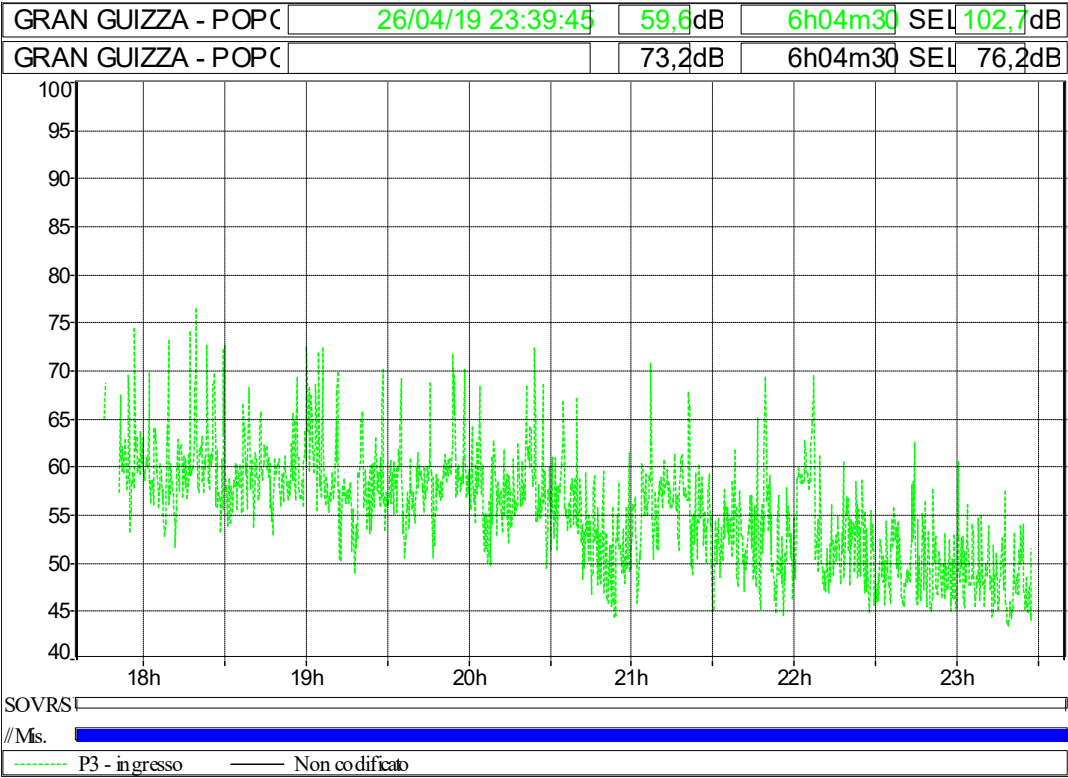


Figura 22: Time history punto P3 – prima misura 26 aprile 19

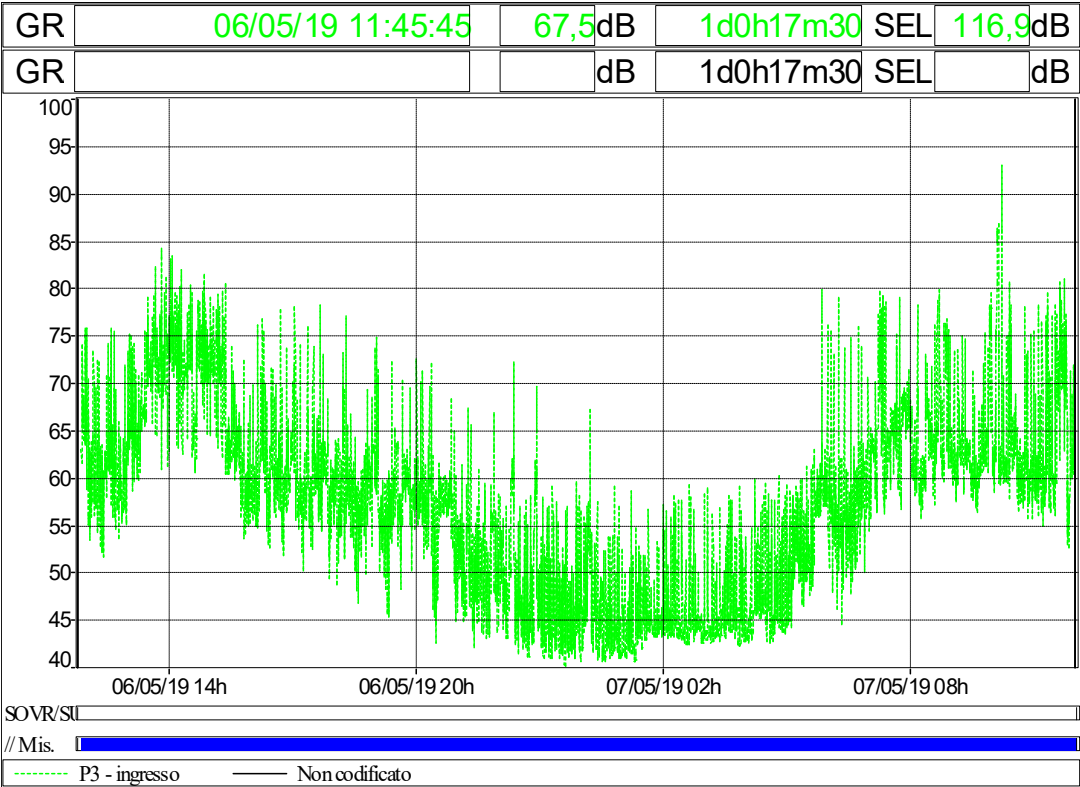


Figura 23: Time history punto P3 - seconda misura 06-07 maggio 19

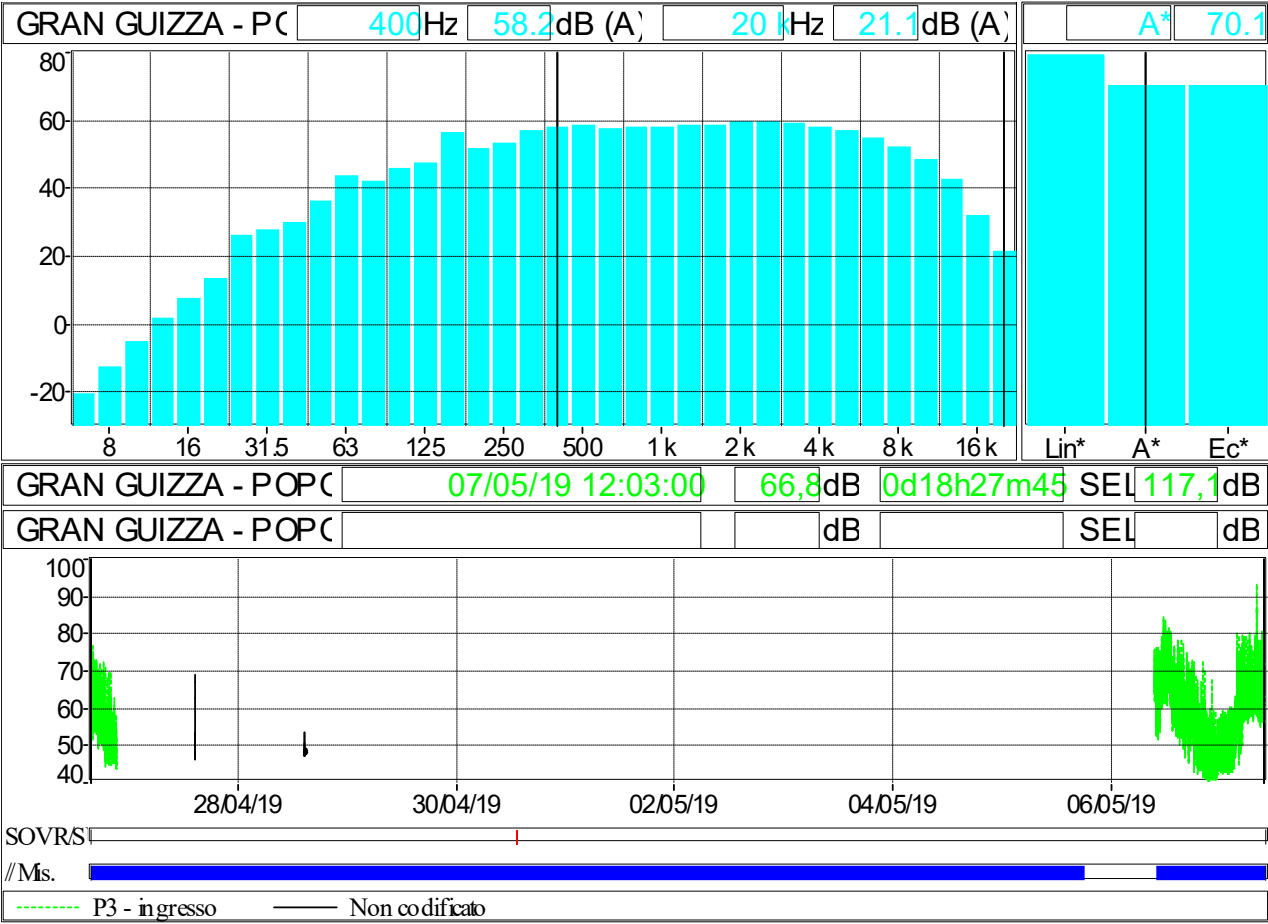


Figura 24: Time history con spettro medio punto P3 – misura 26 apr 06-07 maggio 19

Punto P4 Depuratore



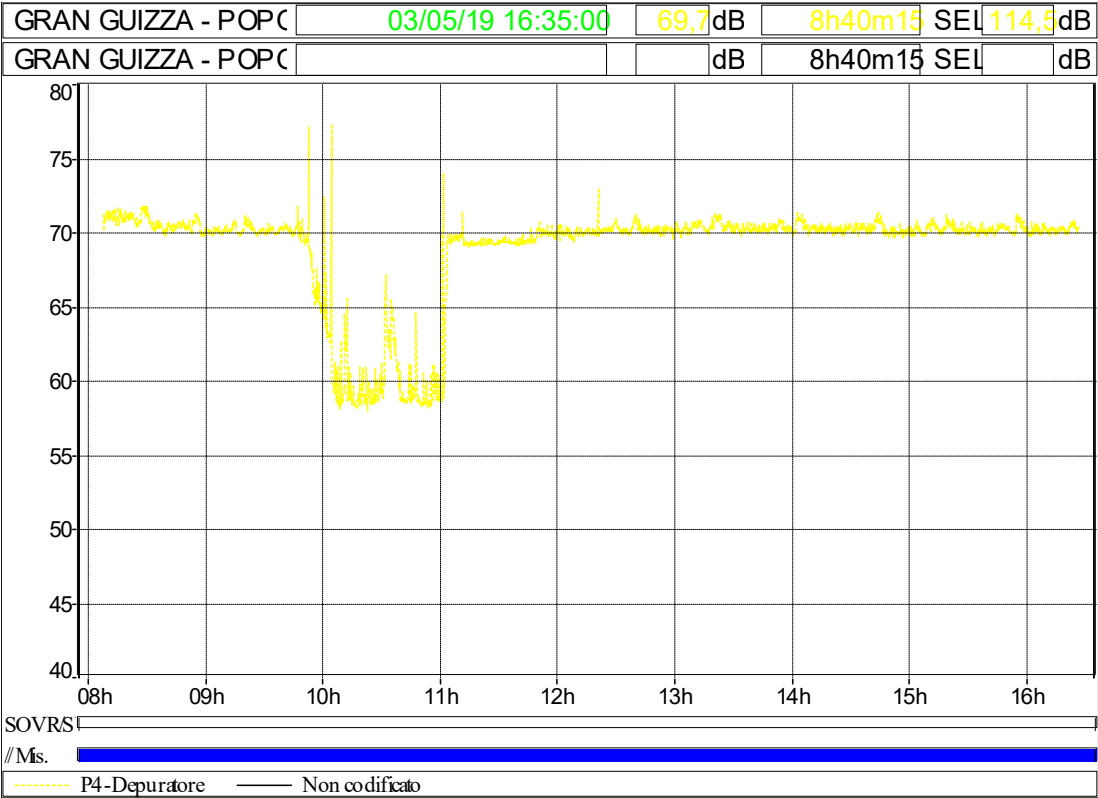


Figura 25: Time history punto P4 - misura 03 maggio 19

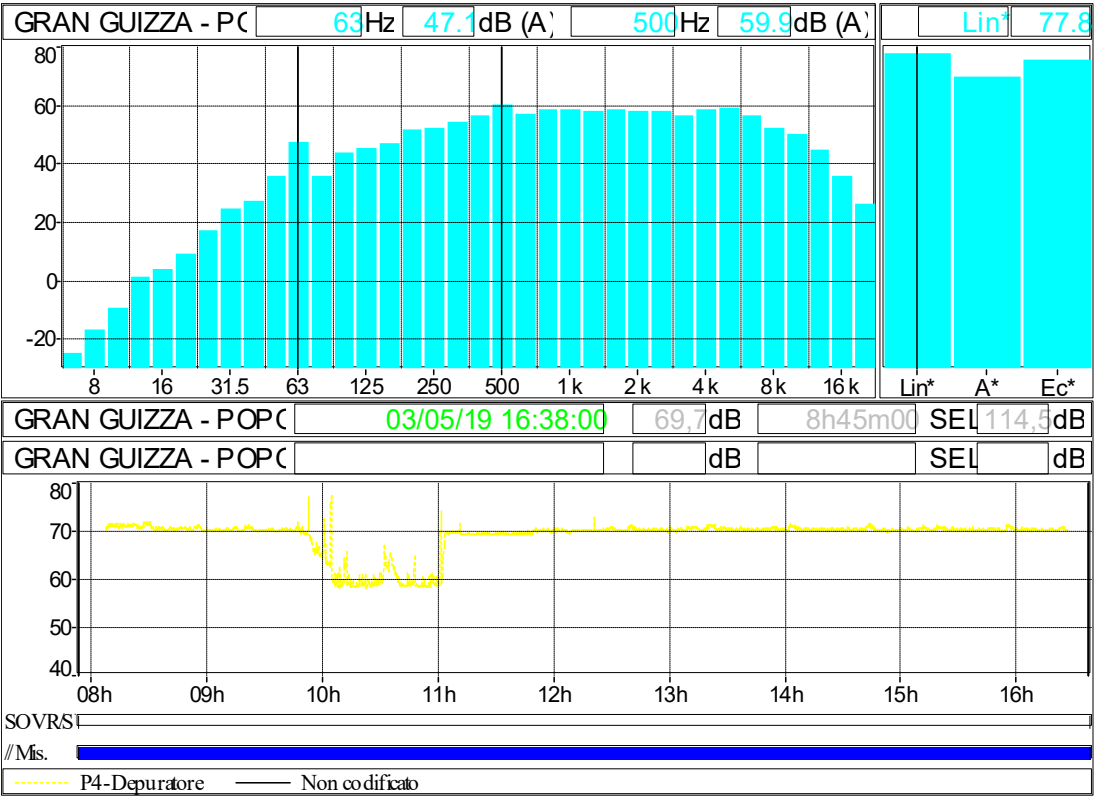


Figura 26: Time history con spettro medio punto P4 – misura 03 maggio 19



Punto P5 Magazzino carico prodotto finito



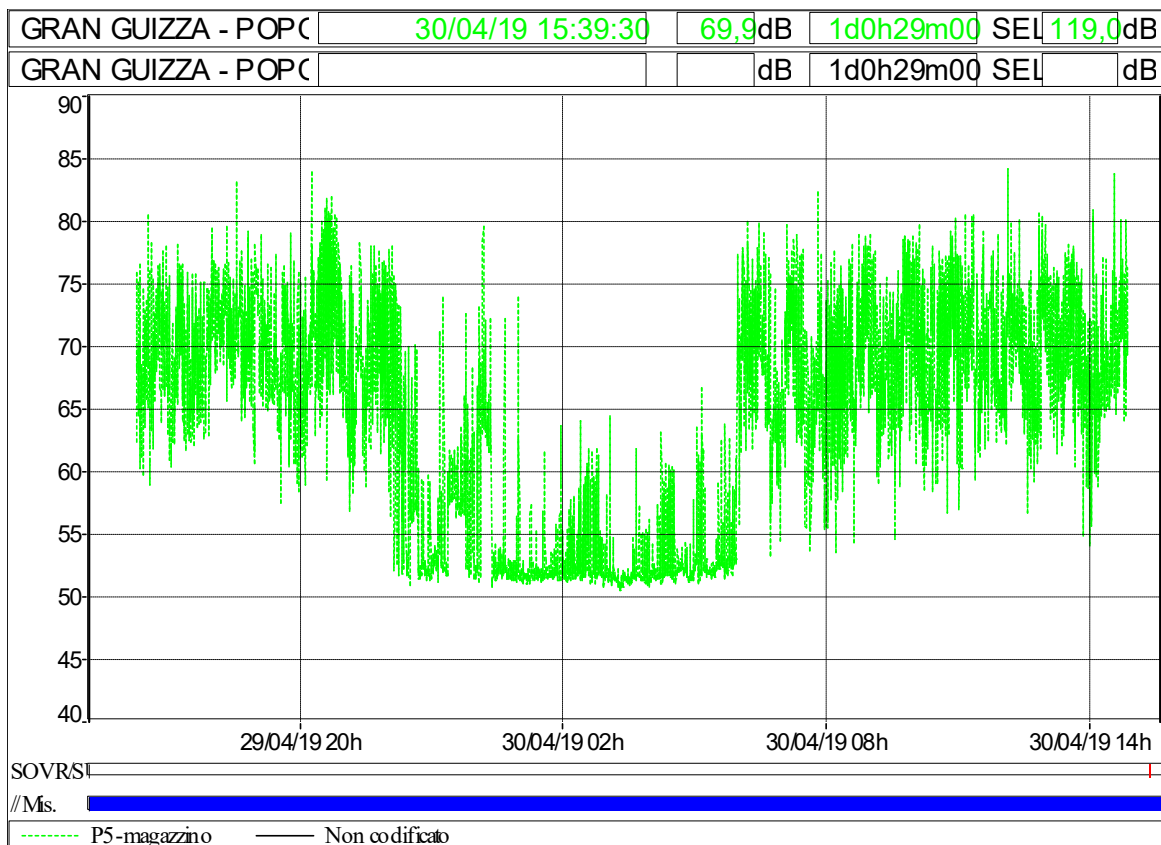


Figura 27: Time history punto P5 - misura 30 aprile 19

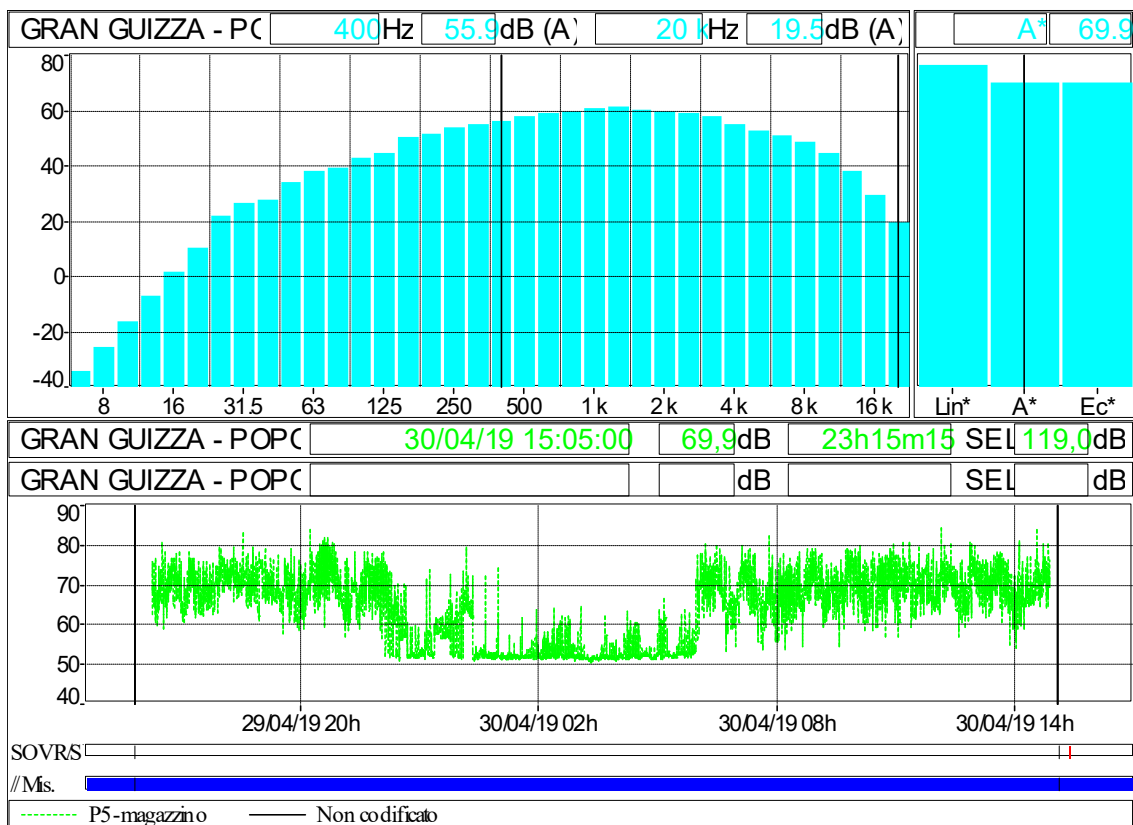


Figura 28: Time history con spettro medio punto P5 – misura 30 apr 19



Punto P6 cabina Enel Zona passaggio mezzi



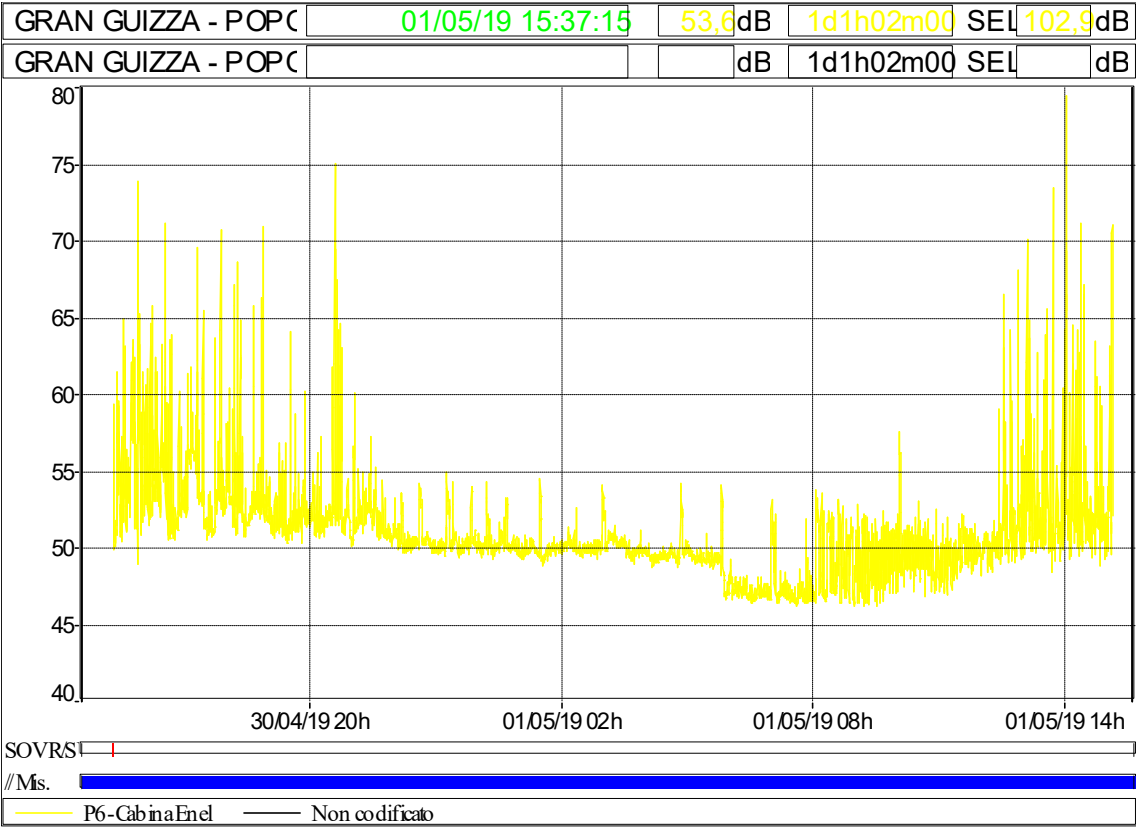


Figura 29: Time history punto P6 - misura 30 aprile – 1 maggio 19

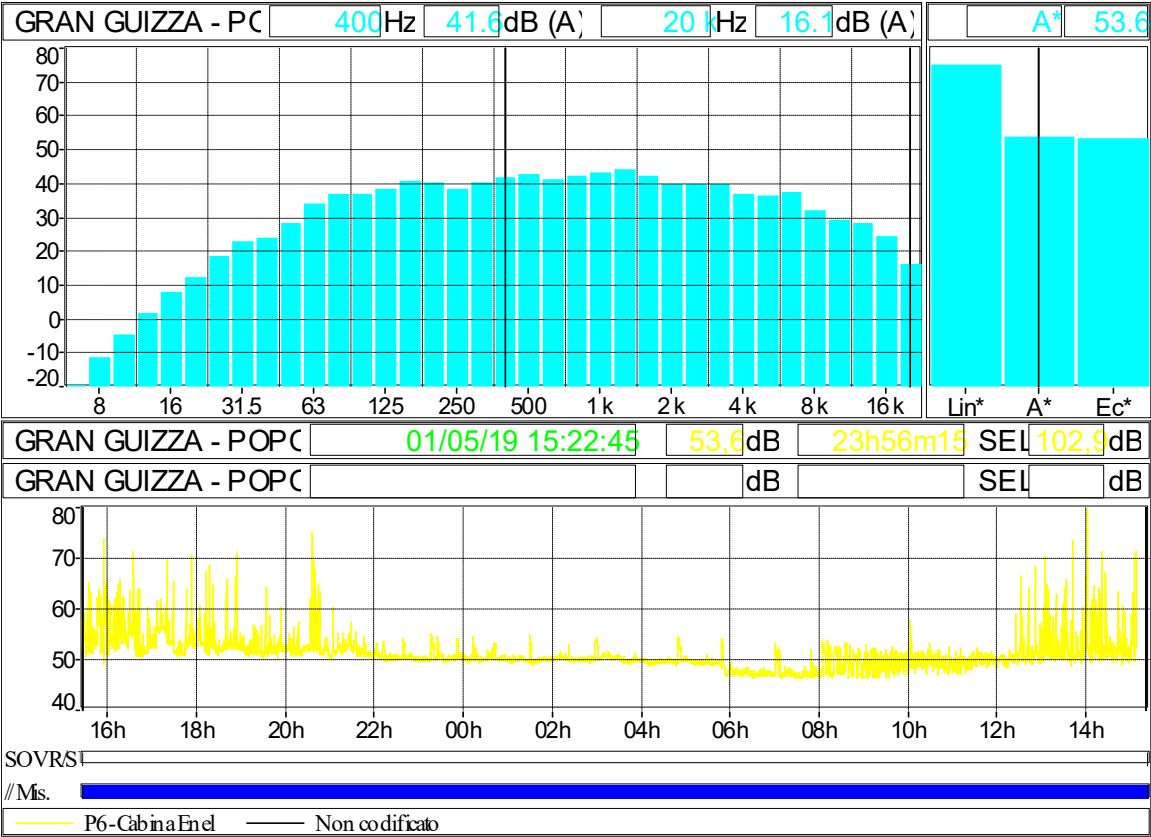


Figura 30: Time history con spettro medio punto P6 – misura 30 apr 01 maggio 19

Punto P7 cabina Gas Metano



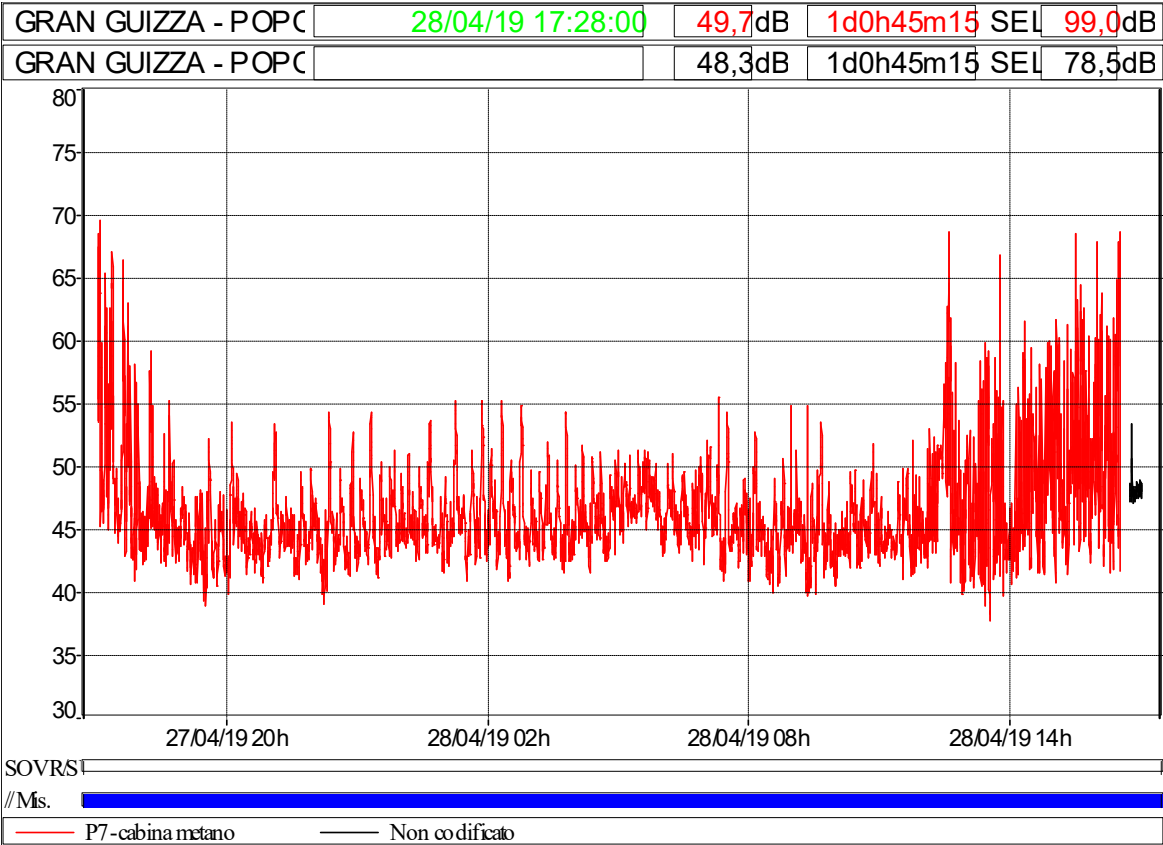


Figura 31: Time history punto P7 - misura 28 aprile 19

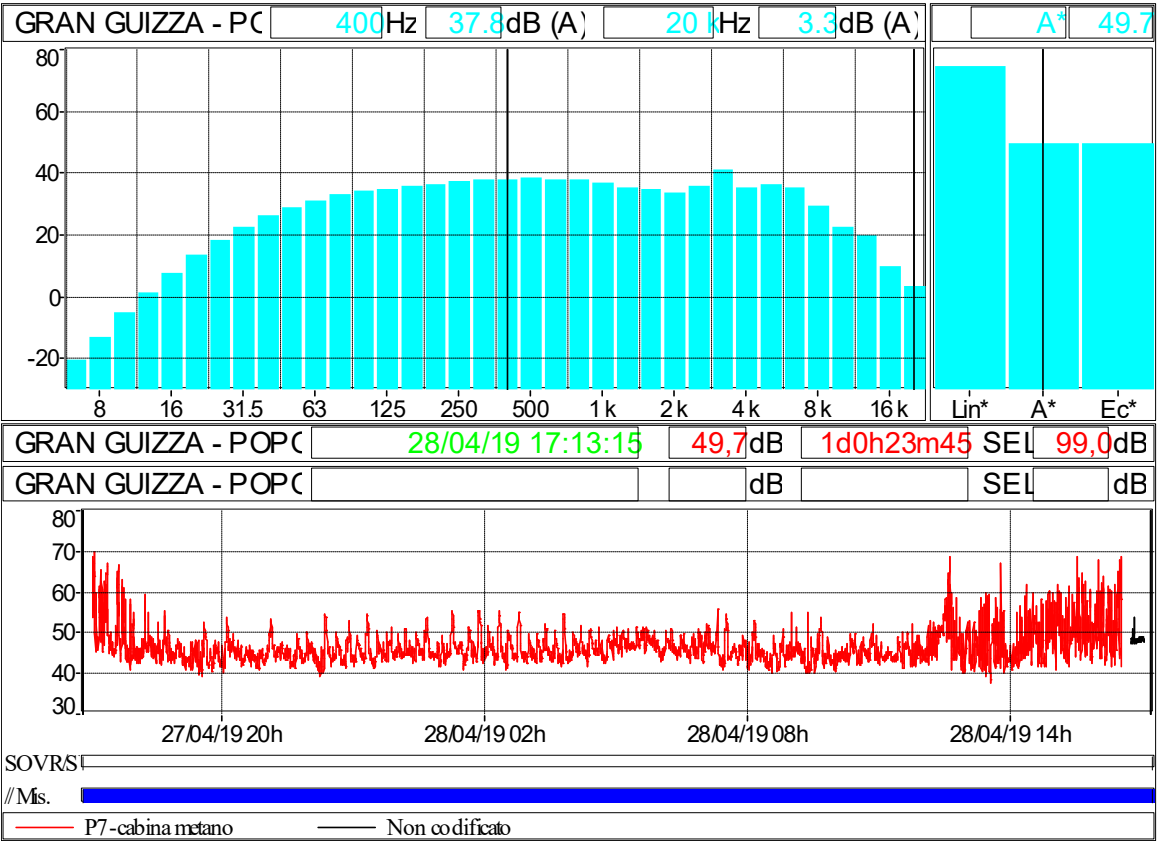
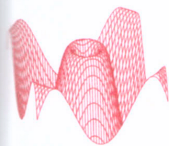


Figura 32: Time history con spettro medio punto P7 – misura 28 apr 19





**L.C.E. S.r.l.**  
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)  
T. 02 57602858 - [www.lce.it](http://www.lce.it) - [info@lce.it](mailto:info@lce.it)

Centro di Taratura LAT N° 068  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di  
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 8  
Page 1 of 8

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 41380-A**  
*Certificate of Calibration LAT 068 41380-A*

- data di emissione <i>date of issue</i>	2018-05-31
- cliente <i>customer</i>	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario <i>receiver</i>	GRES ENERGIACUSTICA SRL 35123 - PESCARA (PE)
- richiesta <i>application</i>	18-00002-T
- in data <i>date</i>	2018-01-10
<b>Si riferisce a</b> <i>Referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Analizzatore
- costruttore <i>manufacturer</i>	01-dB
- modello <i>model</i>	DUO
- matricola <i>serial number</i>	10474
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2018-05-30
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2018-05-31
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

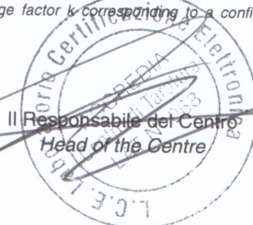
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

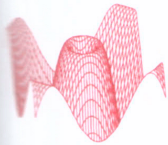
Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.*

Il Responsabile del Centro  
Head of the Centre







**L.C.E. S.r.l.**

Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)

T. 02 57602858 - [www.lce.it](http://www.lce.it) - [info@lce.it](mailto:info@lce.it)

Centro di Taratura LAT N° 068  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di  
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 8  
Page 1 of 8

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 41380-A**  
*Certificate of Calibration LAT 068 41380-A*

-data di emissione <i>date of issue</i>	2018-05-31
-cliente <i>customer</i>	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
-destinatario <i>receiver</i>	GRES ENERGIACUSTICA SRL 35123 - PESCARA (PE)
-richiesta <i>application</i>	18-00002-T
-in data <i>date</i>	2018-01-10
<b>Si riferisce a</b> <i>Referring to</i>	
-oggetto <i>item</i>	Analizzatore
-costruttore <i>manufacturer</i>	01-dB
-modello <i>model</i>	DUO
-matricola <i>serial number</i>	10474
-data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2018-05-30
-data delle misure <i>date of measurements</i>	2018-05-31
-registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

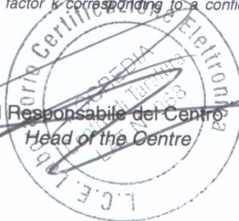
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

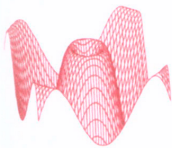
*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.*

Il Responsabile del Centro  
Head of the Centre





**L.C.E. S.r.l.**  
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)  
T. 02 57602858 - [www.lce.it](http://www.lce.it) - [info@lce.it](mailto:info@lce.it)

Centro di Taratura LAT N° 068  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di  
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 4  
Page 1 of 4

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 41387-A**  
*Certificate of Calibration LAT 068 41387-A*

- data di emissione <i>date of issue</i>	2018-06-01
- cliente <i>customer</i>	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario <i>receiver</i>	GRES ENERGIACUSTICA SRL 35123 - PESCARA (PE)
- richiesta <i>application</i>	18-00002-T
- in data <i>date</i>	2018-01-10

Si riferisce a

<i>Referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Calibratore
- costruttore <i>manufacturer</i>	01-dB
- modello <i>model</i>	cal31
- matricola <i>serial number</i>	83397
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2018-05-11
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2018-06-01
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Responsabile del Centro  
Head of the Centre





**DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**  
**Servizio Politica Energetica - Qualità dell'Aria - Inquinamento Acustico ed**  
**Elettromagnetico - Rischio Ambientale - SINA**  
Via Passolanciano, n. 75 – 65124 Pescara

**DETERMINA DIRIGENZIALE DN2/.....<sup>34</sup>**

**DEL 12/03/2008**

**DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

**Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA**

**Oggetto: Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” che individua all'art. 2 commi 6,7,8 e 9 la figura del “Tecnico competente” ovvero del soggetto professionale abilitato ad operare nel campo dell'acustica ambientale;

**VISTA** la Delibera di G. R. n. 2467 del 03.07.'96 “Modalità e criteri per la presentazione delle domande per lo svolgimento delle attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale”;

**VISTO** il DPCM 31.03.'98 che rappresenta l'atto di indirizzo e coordinamento recante i criteri generali per l'esercizio delle attività di “tecnico competente” nel campo dell'acustica ambientale;

**VISTA** la DGR n. 2025 del 06.08.1998 che modifica la DGR n. 2467/'96, nel senso che viene espunta l'espressione “numero di iscrizione per lo svolgimento delle attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale”;

**VISTA** la Determina DF2/334 del 16.07.2003 “Approvazione delle modalità e dei criteri per la presentazione delle domande per lo svolgimento delle attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 23 del 17.07.2007 “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo”;

pagina 1 di 2



**RITENUTO** doversi procedere senza indugio ulteriore alla verifica della richiesta di riconoscimento della figura del “Tecnico competente” nel campo dell’acustica ambientale facendo riferimento ai criteri di cui alla Delibera di G. R. n. 2467 del 03.07.’96 e al DPCM del 31.03.’98;

**VISTA** la richiesta dell’Ing. Marino Recchiuti prot. 2607-24500/DN2 del 27/11/2007, per l’inserimento nell’elenco dei “Tecnici competenti” nel campo dell’acustica ambientale;

**CONSIDERATO** che la documentazione agli atti risponde alle modalità e ai criteri indicati dalla Delibera di GR n. 2467 del 03.07.’96 e dal DPCM del 31.03.’98 e dalla DF2/334 del 16.07.2003;

**PRESO ATTO** della dichiarazione resa dal Dott. Marino Recchiuti in data 27/11/2007 che autorizza la Regione Abruzzo alla divulgazione ed utilizzazione dei propri dati personali nel rispetto del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e per le finalità previste dalla Legge 447/’95;

#### **DETERMINA**

Il riconoscimento di “Tecnico competente” nel campo dell’acustica ambientale all’Ing. Marino Recchiuti, nato a Teramo il 19/11/1970 e residente a Pescara, via Cavour, n. 17 – c.a.p. 65123, Cod. Fisc. RCC MRN 70S19 L103N;

La notifica all’interessato del riconoscimento della figura di “Tecnico competente” nel campo dell’acustica ambientale”.

L’estensore  
Dott. Renzo N. Iride

Il Responsabile dell’Ufficio  
Dott. Renzo N. Iride

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DOTT.SSA IRIS FLACCO**

Notificato il \_\_\_\_\_

Firma dell’interessato \_\_\_\_\_